# Politica aziendale sulla Salute e Sicurezza

## *Company Health and Safety Policy*



| REVISIONE/*REVISION* | NOTA/*NOTE* | DATE/*DATE* |
|---|---|---|
| 00 | Creazione Documento/ Document Creation | 04/09/2019 |
| 05 | Revisione/ *Revision* | 03/05/2024 |
| 06 | Revisione/ Revision | 12/06/2024 |

# Sommario/*Summary*


ANAGRAFICA AZIENDALE ..... 2
ATTIVITA' E LOCALI DI LAVORO ..... 2
CRITERI ADOTTATI ..... 2
DEFINIZIONI ..... 2
RIFERIMENTI NORMATIVI - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI ..... 5
PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO ..... 6
STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO ..... 7
INTERVENTI DA EFFETTUARE ..... 8
OBIETTIVI DI SALVAGUARDIA DEGLI OPERATORI ..... 9
ANALISI DEL RISCHIO ..... 9
SCHEDA RIASSUNTIVA DEI RISCHI PRESENTI E VALUTATI ..... 11
PRECISAZIONE SUL FATTORE DI RISCHIO ..... 12
SICUREZZA ..... 12
SOLUZIONI E PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE ..... 12
COMPITI FIGURE IMPEGNATE NELLA SICUREZZA ..... 13
CASSETTA DEL PRIMO SOCCORSO ..... 19
FORMAZIONE E INFORMAZIONE ..... 22
ATTREZZATURA DI LAVORO ..... 23
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI ..... 24
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, ADDETTI ANTINCENDIO, ADDETTI EMERGENZA ..... 24
ACCORDO STATO-REGIONI 21 DICEMBRE 2011 ..... 24
SEGNALETICA ..... 25
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ..... 30
IMPIANTO ELETTRICO E TERMICO ..... 32
RISCHIO ELETTRICO ..... 35
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI ..... 37
RISCHIO RUMORE ..... 40
RISCHIO INCENDIO ..... 41
RISCHIO STRESS ..... 44
LAVORATRICI MADRI ..... 45
RISCHIO LEGATO ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI ..... 47
AMBIENTE DI LAVORO ..... 49
RISCHIO MACCHINE ED ATTREZZATURE ..... 53
UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO ..... 57

## ANAGRAFICA AZIENDALE/COMPANY DETAILS

Denominazione: TECNOCABLE S.r.l. Partita Iva: 02659920363
Sede: Via dell'Artigianato, 346 – 41058 Vignola (MO)

*Company name: TECNOCABLE S.r.l. VAT No.: 02659920363*
*Registered office: Via dell'Artigianato, 346 – 41058 Vignola (MO)*

## ATTIVITA' E LOCALI DI LAVORO/BUSINESS ACTIVITIES AND WORKPLACES



La ditta svolge attività di progettazione e produzione di cablaggi per settore motorsport. L'attività viene svolta presso la sede di Via dell'Artigianato, 346 a Vignola (MO), il quale risulta suddiviso nei reparti di seguito riportati:
- UFFICI;
- LABORATORIO/PRODUZIONE.

The company designs and manufactures wiring harnesses for the motorsport sector. The activity is carried out at the premises at Via dell'Artigianato, 346, Vignola (MO), which is divided into the following departments:
- OFFICES;
- LABORATORY/PRODUCTION.

## CRITERI ADOTTATI/CRITERIA ADOPTED

## DEFINIZIONI/DEFINITIONS

a) «**lavoratore**»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.
b) «**datore di lavoro**»: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha
la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.
c) «**azienda**»: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;
d) «**dirigente**»: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
e) «**preposto**»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
f) «**responsabile del servizio di prevenzione e protezione**»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
g) «**addetto al servizio di prevenzione e protezione**»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l);

h) «**medico competente**»: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;
i) «**rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**»: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
l) «**servizio di prevenzione e protezione dai rischi**»: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
m) **«sorveglianza sanitaria»**: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di
lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
n) «**prevenzione**»: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
o) «**salute**»: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
p) «**sistema di promozione della salute e sicurezza**»: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
q) «**valutazione dei rischi**»: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
r) «**pericolo**»: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
s) «**rischio**»: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
t) «**unità produttiva**»: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
u) «**norma tecnica**»: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
v) «**formazione**»: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
z) «**informazione**»: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;
k) «**addestramento**»: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

a) «**worker**»: a person who, irrespective of the type of contract, carries out work within the organisation of a public or private employer, with or without pay, even solely for the purpose of learning a trade, craft or profession, excluding domestic and family service workers.
b) «**employer**»: the person who holds the employment relationship with the worker or, in any case, the person who, according to the type and structure of the organisation in which the worker carries out his or her activity,
holds responsibility for the organisation itself or for the production unit insofar as he or she exercises decision-making and spending powers.
c) «**company**»: the entire structure organised by the public or private employer;
d) «**manager**»: a person who, by virtue of professional skills and hierarchical and functional powers appropriate to the nature of the assignment conferred, implements the employer's directives by organising the work activity and supervising it;
e) «**supervisor**»: a person who, by virtue of professional skills and within the limits of hierarchical and functional powers appropriate to the nature of the assignment conferred, oversees the work activity and ensures the implementation of the directives received, monitoring their correct execution by workers and exercising a functional power of initiative;
f) «**prevention and protection service manager**»: a person possessing the professional skills and requirements referred to in Article 32, appointed by the employer, to whom he or she reports, to coordinate the risk prevention and protection service;
g) «**prevention and protection service officer**»: a person possessing the professional skills and requirements referred to in Article 32, who is part of the service referred to in letter l);
h) «**occupational physician**»: a physician holding one of the qualifications and training and professional requirements referred to in Article 38, who cooperates with the employer, as provided for in Article 29(1), for the purposes of risk assessment and is appointed by the employer to carry out health surveillance and all the other tasks set out in this decree;
i) «**workers' safety representative**»: a person elected or appointed to represent workers with regard to aspects of health and safety at work;
l) «**risk prevention and protection service**»: the set of persons, systems and means, external or internal to the company, aimed at the prevention of, and protection from, occupational risks for workers;
m)**«health surveillance»**: the set of medical acts aimed at protecting the health and safety of workers, in relation to the working environment,
occupational risk factors and the methods of carrying out the work activity;
n) «**prevention**»: the set of provisions or measures necessary, also according to the particular nature of the work, experience and technology, to avoid or reduce occupational risks while respecting the health of the population and the integrity of the external environment;
o) «**health**»: a state of complete physical, mental and social well-being, not merely the absence of disease or infirmity;
p) «**health and safety promotion system**»: the set of institutional bodies that contribute, with the participation of the social partners, to the implementation of intervention programmes aimed at improving workers' health and safety conditions;
q) «**risk assessment**»: a comprehensive and documented assessment of all risks to the health and safety of workers present within the organisation in which they carry out their activity, aimed at identifying appropriate prevention and protection measures and at drawing up the programme of measures intended to ensure the improvement of health and safety levels over time;

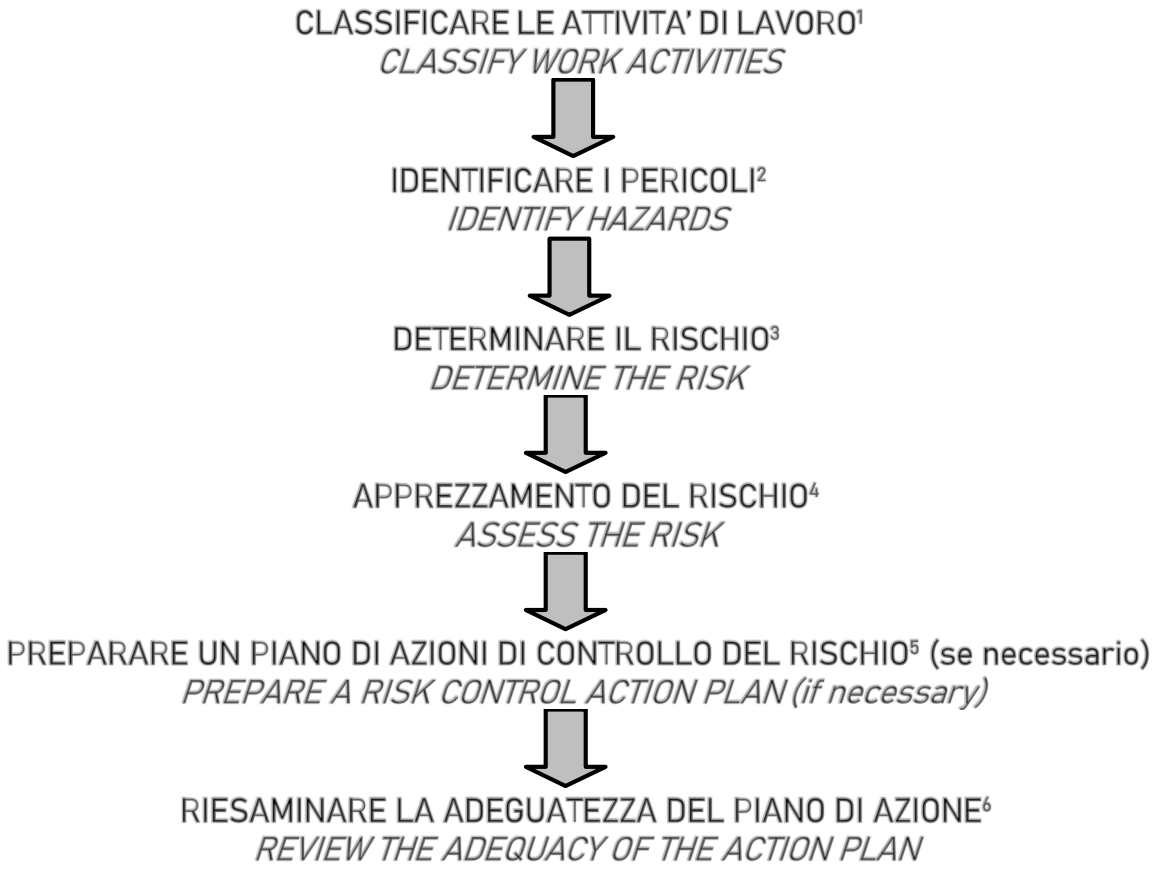
r) «**hazard**»: the intrinsic property or quality of a given factor having the potential to cause harm;
s) «**risk**»: the likelihood that the potential level of harm will be reached under conditions of use or exposure to a given factor or agent, or to a combination thereof;
t) «**production unit**»: a plant or structure intended for the production of goods or the provision of services, having financial and technical-functional autonomy;
u) «**technical standard**»: a technical specification, approved and published by an international organisation, a European body or a national standardisation body, compliance with which is not mandatory;
v) «**training**»: an educational process through which workers and the other persons within the company prevention and protection system are given the knowledge and procedures needed to acquire the skills to perform their respective tasks within the company safely and to identify, reduce and manage risks;
z) «**information**»: the set of activities aimed at providing knowledge useful for the identification, reduction and management of risks in the working environment;
k) «**practical instruction**»: the set of activities aimed at teaching workers the correct use of equipment, machinery, plant, substances and devices, including personal protective equipment, and work procedures



## RIFERIMENTI NORMATIVI/LEGISLATIVE REFERENCES

| | |
|---|---|
| **D.Lgs 09/04/2008 n. 81**<br>***Legislative Decree 09/04/2008 No. 81*** | Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro<br>*Rules of the prevention of accidents at work* |
| **D.Lgs 03/08/2009 n. 106**<br>***Legislative Decree 03/08/2009 No. 106*** | Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile2008, n. 81<br>*Supplementary and corrective provisions to Legislative Decree No. 81 of 9 April 2008* |
| **DPR 19/03/66 n. 302**<br>***Presidential Decree 19/03/66 No. 302*** | Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative diquelle generali<br>*Rules for the prevention of accidents at work supplementing the general ones* |
| **DPR 19/03/56 n. 303**<br>***Presidential Decree 19/03/56 No. 303*** | Norme generali per l'igiene del lavoro<br>*General rules on occupational hygiene* |
| **DM 22/01/08 n. 37**<br>***Ministerial Decree 22/01/08 No. 37*** | Norma per la sicurezza degli impianti<br>*Rules on the safety of installations* |
| **D.Lgs 04/12/92 n. 475**<br>***Legislative Decree 04/12/92 No. 475*** | Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di riavvicinamento della legislatura degli stati membri relativa aidispositivi di protezione individuale (marchiatura CE).<br>*Implementation of Directive 89/686/EEC on the approximation of the laws of the Member States relating to personal protective equipment (CE marking)* |
| **DPR 27/01/10 n. 17**<br>***Presidential Decree 27/01/10 No. 17*** | Recepimento della direttiva macchine<br>*Transposition of the Machinery Directive* |
| **Norme CEI**<br>***CEI Standards*** | In materia di impianti elettrici e buona tecnica<br>*On electrical installations and good technical practice* |
| **Norme UNI-CIG**<br>***UNI-CIG Standards*** | In materia di impianti di distribuzione di gas combustibile<br>*On fuel gas distribution systems* |
| **Norme EN o UNI**<br>***EN or UNI Standards*** | In materia di macchine<br>*On machinery* |
| **Linee Guida**<br>***Guidelines*** | Generali<br>*General* |

## PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO/*RISK ASSESSMENT PROCESS*






[1] Lista di attività di lavoro includente immobili attrezzatura, persone, procedure e l'ottenimento di informazioni circa tali attività.
*List of work activities, including premises, equipment, people and procedures, and the gathering of information about such activities.*

[2] Identificare tutti i pericoli significativi collegati a ciascuna attività di lavoro. Considerare chi potrebbe essere danneggiato ecome.
*Identify all significant hazards associated with each work activity. Consider who could be harmed and how.*

[3] Fare una stima soggettiva del rischio associata a ciascun pericolo considerando l'efficacia dei controlli e le conseguenze della loromancanza.
*Make a subjective estimate of the risk associated with each hazard, taking into account the effectiveness of the controls and the consequences of their failure.*

[4] Giudicare se le precauzioni pianificate o esistenti sono sufficienti a tenere il pericolo sotto controllo ed a soddisfare i requisiti dilegge
*Judge whether the planned or existing precautions are sufficient to keep the hazard under control and to meet legal requirements*

[5] Preparare un piano per trattare delle questioni nell'ambito della valutazione che richiedono "attenzione"
*Prepare a plan to deal with the issues arising from the assessment that require 'attention'*

[6] Rivalutare i rischi sulla base dei controlli riesaminati e verificare che i rischi siano stati ridotti ad un livello più basso, ragionevolmente tollerabile.
*Reassess the risks on the basis of the reviewed controls and verify that the risks have been reduced to a lower, reasonably tolerable level.*

## STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO/ESTIMATION OF THE RISK LEVEL

Il rischio aziendale viene valutato mediante una formula semplice che prevede la considerazione di due soli fattori: la probabilità che possa determinarsi un rischio e il danno che tale evento potrebbe causare alle persone, qualora si verificasse. Per la determinazione dei valori di probabilità (P) e danno (D), si considerano gli indicatori riportati nelle seguenti tabelle:

*The company risk is assessed using a simple formula that takes only two factors into account: the likelihood that a risk may arise and the harm that such an event could cause to persons should it occur. To determine the values of likelihood (P) and harm (D), the indicators shown in the following tables are used:*



| VALORE DI PROBABILITA' *VALUE OF LIKEWOOD* | DEFINIZIONE *DEFINITION* | INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE *INTERPRETATION OF THE DEFINITION* |
|---|---|---|
| 1 | Improbabile<br>*Improbable* | ▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili<br>*Its occurrence would require several unlikely events to coincide*<br>▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi<br>*Similar events have never occurred*<br>▪ Il suo verificarsi susciterebbe una certa incredulità<br>*Its occurrence would arouse a certain disbelief* |
| 2 | Poco probabile<br>Unlikely | ▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità<br>*Its occurrence would require unusual and improbable circumstances*<br>▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi<br>*Few similar events have occurred*<br>▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa<br>*Its occurrence would cause modest surprise* |
| 3 | Probabile<br>Probable | ▪ Si sono occasionalmente verificati altri fatti analoghi in passato<br>*Similar events have occasionally occurred in the past*<br>▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa<br>*Its occurrence would cause modest surprise* |
| 4 | Molto probabile<br>*Very Probable* | ▪ Si sono spesso verificati altri fatti analoghi in passato<br>*Similar events have often occurred in the past*<br>▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato<br>*Its occurrence is practically taken for granted* |

| VALORE DI DANNO *VALUE OF HARM* | DEFINIZIONE *DEFINITION* | INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE *INTERPRETATION OF THE DEFINIITION* |
|---|---|---|
| 1 | Lieve<br>*Slight* | ▪ Danni lievi<br>*Minor harm* |
| 2 | Medio<br>*Moderate* | ▪ Ferite e/o ustioni di modesta entità (prognosi minore di 40 giorni)<br>*Minor injuries and/or burns (prognosis of less than 40 days)* |
| 3 | Grave<br>*Serious* | ▪ Ferite e/o ustioni gravi (prognosi maggiore di 40 giorni)<br>*Serious injuries and/or burns (prognosis of more than 40 days)* |
| 4 | Molto grave<br>*Very Serious* | ▪ Ferite e/o ustioni gravissime<br>*Very servere injuries and/or burns*<br>▪ Rischio di morte<br>*Risk of death* |

Il *rischio* (R) è quindi la probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione ad un pericolo da parte di uno o più lavoratori (ma anche di persone estranee all'attività). Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (P x D) tra il danno e le probabilità (**stima del rischio**).

*The risk (R) is therefore the likelihood that a potential level of harm will be reached under conditions of exposure to a hazard by one or more workers (but also by persons external to the activity). The following table shows the various combinations (P x D) of harm and likelihood (**risk estimation**).*



| P (probabilità) (likelyhood) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 4 | 8 | 12 | 16 | |
| 3 | 3 | 6 | 9 | 12 | |
| 2 | 2 | 4 | 6 | 8 | |
| 1 | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | D (danno) (harm) |

## INTERVENTI DA EFFETTUARE/ACTION TO BE TAKEN

Qualora si siano ravvisate delle situazioni migliorabili verrà riportato nel documento una specifica con gli interventi proposti.

*Where situations capable of improvement have been identified, a specification of the proposed actions will be included in the document.*

## OBIETTIVI DI SALVAGUARDIA DEGLI OPERATORI/OBJECTIVES FOR SAFEGUARD OPERATORS

Per quanto riguarda la programmazione degli interventi, il sistema di sicurezza aziendale prevede una priorità in base alla valutazione del rischio (R), in accordo alla tabella seguente.

*As regards the scheduling of actions, the company safety system provides for priorities based on the risk assessment (R), in accordance with the following table.*



| | |
|---|---|
| R > 8 | Azioni correttive indilazionabili<br>*Corrective actions that cannot be postponed* |
| 4 ≤ R ≤ 8 | Azioni correttive da programmare con urgenza<br>*Corrective actions to be scheduled urgently* |
| 2 ≤ R ≤ 3 | Azioni correttive da programmare nel breve-medio termine<br>*Corrective actions to be scheduled in the short to medium term* |
| R = 1 | Azioni correttive da valutare in fase di programmazione<br>*Corrective actions to be assessed at the planning stage* |

## ANALISI DEL RISCHIO/RISK ANALYSIS

La valutazione del rischio si sviluppa sulla base delle argomentazioni di seguito riportate:

- individuazione delle aree/reparti lavorativi,
- valutazione dei pericoli:
- sostanze/prodotti in uso
- biologico
- rumore e vibrazioni
- meccanici (da macchine ed attrezzature)
- elettrici
- apparecchiature munite di videoterminali
- movimentazione manuali dei carichi
- ambienti di lavoro
- situazioni emergenza
- indicazione delle persone esposte al rischio,
- stima del livello di rischio:
- rischio insignificante
- rischio tollerabile
- rischio moderato
- rischio sostanziale
- rischio intollerabile
- misure di prevenzione e protezione definite,
- interventi programmati per conseguire una ulteriore riduzione dei rischi residui,
- tempi di realizzazione degli interventi di riduzione dei rischi residui

- programma per l'attuazione e il controllo dell'efficienza delle misure di sicurezza poste in atto.

*The risk assessment is developed on the basis of the following topics:*

- *identification of work areas/departments,*
- *hazard assessment:*
- *substances/products in use*
- *biological*
- *noise and vibration*
- *mechanical (from machinery and equipment)*
- *electrical*
- *equipment fitted with video display terminals*
- *manual handling of loads*
- *working environments*
- *emergency situations*
- *identification of the persons exposed to risk,*
- *estimation of the risk level:*
- *insignificant risk*
- *tolerable risk*
- *moderate risk*
- *substantial risk*
- *intolerable risk*
- *defined prevention and protection measures,*
- *actions planned to achieve a further reduction of residual risks,*
- *timescales for implementing the actions to reduce residual risks,*
- *programme for implementing and monitoring the effectiveness of the safety measures in place.*

## SCHEDA RIASSUNTIVA DEI RISCHI PRESENTI E VALUTATI/SUMMARY SHEET OF THE RISKS PRESENT AND ASSESSED

Di seguito vengono indicate le tipologie più frequenti di rischi legate alle mansioni, i quali verranno analizzati nei capitoli successivi.

*The most frequent types of risk associated with job roles are indicated below; they will be analysed in the following chapters.*



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SPECIFICA MANSIONE**
***RISK ASSESSMENT SHEET FOR THE SPECIFIC JOB ROLE***

| | |
|---|---|
| **MANSIONE**<br>*JOB ROLE* | **IMPIEGATO**<br>***OFFICE EMPLOYEE*** |
| **RITMO DI LAVORO**<br>*WORK PACE* | NORMALE<br>*NORMAL* |
| **ATTIVITA' RIPETITIVA**<br>*REPETITIVE ACTIVITY* | NO |
| **PRESENZA DI TERZI (ESTRANEI ATTIVITA')**<br>*PRESENCE OF THIRD PARTIES (EXTERNAL TO THE ACTIVITY)* | NO |
| **TURNI**<br>*SHIFTS* | NO |
| **DPI UTILIZZATI**<br>*PPE USED* | Capitolo DPI<br>*PPE Chapter* |

| | |
|---|---|
| **MANSIONE**<br>*JOB ROLE* | **ADDETTO CABLAGGIO**<br>***WIRING HARNESS OPERATOR*** |
| **RITMO DI LAVORO**<br>*WORK PACE* | NORMALE<br>*NORMAL* |
| **ATTIVITA' RIPETITIVA**<br>*REPETITIVE ACTIVITY* | NO |
| **PRESENZA DI TERZI (ESTRANEI ATTIVITA')**<br>*PRESENCE OF THIRD PARTIES (EXTERNAL TO THE ACTIVITY)* | NO |
| **TURNI**<br>*SHIFTS* | NO |
| **DPI UTILIZZATI**<br>*PPE USED* | Capitolo DPI<br>*PPE Chapter* |

***FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA MANSIONE ED ALL'AMBIENTE***
*RISK FACTORS RELATING TO THE JOB ROLE AND THE ENVIRONMENT*

| | | | |
|---|---|---|---|
| | CADUTA DALL'ALTO<br>*FALLS FROM HEIGHT* | | RISCHIO ESPLOSIONE<br>*EXPLOSION RISK* |
| X | URTI, COLPI, IMPATTI<br>*BUMPS, BLOWS, IMPACT* | | POLVERI, FIBRE<br>*DUST, FIBRES* |
| | PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI<br>*PUNCTURES, CUTS, ABRASION* | | FUMI<br>*FUMES* |
| | VIBRAZIONI<br>*VIBRATION* | | NEBBIE<br>*MISTS* |
| X | SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO<br>*SLIPS, TRIPS AND FALLS ON THE SAME LEVEL* | | GETTI, SCHIZZI<br>*JETS, SPLASHES* |
| | CALORE, FIAMME | | IMMERSIONI IN LIQUIDI |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | *HEAT, FLAMES* | | *IMMERSION IN LIQUIDS* |
| | MICROCLIMA<br>*MICROCLIMATE* | | GAS E VAPORI<br>*GASES AND VAPOURS* |
| X | ELETTRICITA'<br>*ELECTRICITY* | | PRODOTTI CHIMICI<br>*CHEMICAL PRODUCTS* |
| | RADIAZIONI NON IONIZZANTI<br>*NON-IONISING RADIATIONS* | X | IMPEGNO VISIVO VDT<br>*VISUAL STRAIN (VDT)* |
| | RADIAZIONI IONIZZANTI<br>*IONISING RADIATON* | | URTI COL CAPO CONTRO SOFFITTO<br>*HEAD STRIKE AGAINST CEILING* |
| | RUMORE<br>*NOISE* | | MOVIMENTAZIONE MANUALE<br>*MANUAL HANDLING* |
| | RISCHIO BIOLOGICO<br>*BIOLOGICALI RISK* | | CESOIAMENTO<br>*SHEARING* |
| X | RISCHIO INCENDIO<br>*FIRE RISK* | | |



## PRECISAZIONE SUL FATTORE DI RISCHIO/*CLARIFICATION OF THE RISK FACTOR*

### SICUREZZA/SAFETY

A titolo generale sono indicate le tipologie più frequenti di rischi legate a questa tipologia di attività.

INFORTUNI

- lesioni all'apparato muscolo-scheletrico da sforzi fisici (lombalgie, ernie).
- Infortuni dovuti all'utilizzo di apparecchi ed utensili.

*By way of general indication, the most frequent types of risk associated with this type of activity are set out below.*

*INJURIES*

- *injuries to the musculoskeletal system caused by physical effort (low back pain, hernias).*
- *Injuries caused by the use of appliances and tools.*

### SOLUZIONI E PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE/*PREVENTIVE SOLUTIONS AND MEASURES*

A titolo generale sono indicate le tipologie più frequenti di prescrizioni legate a questa tipologia di attività:

- mantenere in scrupolosa efficienza tutti i dispositivi di protezione installati;
- l'impianto elettrico deve essere realizzato in conformità alla regola dell'arte. È necessario conservare a disposizione dell'organo di vigilanza, la documentazione relativa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- effettuare la denuncia dell'impianto di terra e documentare le successive verifiche periodiche biennali;
- presenza di mezzi di estinzione portatili o fissi e loro verifica periodica

*By way of general indication, the most frequent types of requirement associated with this type of activity are set out below:*

- *keep all installed protective devices in perfect working order;*
- *the electrical system must be built in accordance with good practice. Documentation relating to ordinary and extraordinary maintenance work must be kept available to the supervisory authority;*
- *notify the earthing system to the authorities and document the subsequent two-yearly periodic inspections;*
- *presence of portable or fixed fire-extinguishing equipment and periodic checks on it*



## COMPITI FIGURE IMPEGNATE NELLA SICUREZZA/*DUTEIS OF THE PERSONS INVOLVED IN SAFETY*

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREV. E PROTEZIONE (RSPP):

Il RSPP provvede alle seguenti mansioni:

- Individua i fattori di rischio presenti in azienda, alla valutazione di essi ed all'individuazione di misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- elabora le misure preventive e protettive, ad individuare i dispositivi di protezione individuale più appropriati alla mansione e/o al lavoratore, ed i sistemi di controllo di tali misure;
- elabora delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- propone i programmi di formazione ed informazione dei lavoratori;
- partecipa alle riunioni aziendali periodiche indette per la gestione della sicurezza aziendale;
- fornisce ai lavoratori le informazioni inerenti alla sicurezza in azienda, con particolari riferimenti ai rischi presenti, alle misure di prevenzione adottate, alle procedure da eseguire in caso di incidente e/o di emergenza, ai pericoli connessi legati all'uso di certi materiali o sostanze o all'attività lavorativa da intraprendere.
- effettua AUDIT nei luoghi di lavoro;
- ed effettuare ispezioni nei luoghi di lavoro.

RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS):

Il responsabile dei lavoratori per la sicurezza provvede alle seguenti funzioni:

- Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda;
- Riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed i preparati pericolosi, le macchine, e le attrezzature;
- Prende visione del DVR, formulando eventuali osservazioni in merito alle misure di prevenzione e protezione dai rischi adottati nella redazione del documento;
- Informa il personale dipendente in merito alle lavorazioni previste nel DVR;

- Partecipa alle riunioni periodiche indette e previste per la legge 81/08;
- Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- Presenzia gli AUDIT fatti dai Clienti esterni.



MEDICO COMPETENTE

Requisiti e i suoi compiti nell'azienda:

Il medico competente è un medico specializzato in medicina del lavoro o specializzazione equipollente e la sua attività è regolamentata dall'art. 25 del D.lgs. 81/08 ed in particolare:

- collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione di cui all'Art. 8, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'azienda ovvero dell'unità produttiva e delle situazioni di rischio, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori;
- effettua gli accertamenti sanitari di cui all'articolo 41 del citato D.lgs. 81;
- esprime i giudizi di idoneità alla mansione specifica al lavoro, di cui all'articolo 41;
- istituisce ed aggiorna, sotto la propria responsabilità, per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria, una cartella sanitaria e di rischio da custodire presso il datore di lavoro con salvaguardia del segreto professionale;
- fornisce informazioni ai lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti;
- informa ogni lavoratore interessato dei risultati degli accertamenti sanitari di cui al secondo punto e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- comunica, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, ai rappresentanti per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi degli accertamenti clinici e strumentali effettuati e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati;
- congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, visita gli ambienti di lavoro e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini delle valutazioni e dei pareri di competenza;
- fatti salvi i controlli sanitari di cui al secondo punto, effettua le visite mediche richieste dal lavoratore qualora tale richiesta sia correlata ai rischi professionali;
- collabora con il datore di lavoro alla predisposizione del servizio di pronto soccorso di cui all'articolo 45;
- collabora all'attività di formazione e informazione di cui all'art. 36-37 D.Lgs 81/08.

LAVORATORI

- I lavoratori devono osservare le istruzioni impartite dal datore di lavoro al fine della protezione collettiva ed individuale.
- Devono utilizzare in modo corretto i macchinari, gli utensili, le sostanze, e le altre attrezzature di lavoro nonché i dispositivi di sicurezza.
- Devono utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezioni individuale (DPI) messi a loro disposizione.
- I lavoratori devono segnalare immediatamente al datore di lavoro o al preposto, eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso d'urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre la pericolosità I lavoratori non devono rimuovere, senza preventiva autorizzazione, i dispositivi di sicurezza dei macchinari, di segnalazione e/o di controllo.
- I lavoratori non devono compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non sono di loro competenza.
- I lavoratori devono sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti.
- I lavoratori devono contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per la tutela della sicurezza del proprio ambiente di lavoro.
- I lavoratori dovranno provvedere ad eleggere il proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).



ADDETTI ALLE EMERGENZE AL PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

Gli addetti all'emergenze, introdotti dal D.lgs. 81/08, hanno il compito di intervenire in caso di situazioni straordinarie legate ad incendi, evacuazioni, esplosioni e primo soccorso.

Per fare questo, la legge prevede un percorso formativo specifico per queste figure, tale da metterli nelle condizioni migliori per poter operare con correttezza e tempestività in situazioni particolarmente "calde" ed esasperate.

Nello specifico:

GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DEVONO:

**Riconoscere un'emergenza sanitaria**, come:

1) Scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni;

previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili;

2) Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato:
   - funzioni vitali (polso, pressione, respiro) stato di coscienza
   - ipotermia ed ipertermia

3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio

4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso

**Attuare gli interventi di primo soccorso**, come:

1) Sostenimento delle funzioni vitali:
   - posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree respirazione artificiale
   - massaggio cardiaco esterno

2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso lipotimia, sincope, shock
- edema polmonare acuto crisi asmatica
- dolore acuto stenocardico reazioni allergiche
- crisi convulsive
- emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico

GLI ADDETTI ALL'ANTINCENDIO DEVONO:
Conoscere le procedure da adottare in caso di incendio, come:
- le principali misure di protezione contro gli incendi
- vie di esodo
- procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
- procedure per l'evacuazione
- rapporti con i vigili del fuoco
- attrezzature ed impianti di estinzione
- sistemi di allarme
- segnaletica di sicurezza
- illuminazione di emergenza

Esercitazioni pratiche, come:
- presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi;
- presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale;
- esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.



*PREVENTION AND PROTECTION SERVICE MANAGER (RSPP):*
*The RSPP carries out the following tasks:*
- *Identifies the risk factors present in the company, assesses them and identifies measures for the safety and healthiness of the working environments;*
- *develops preventive and protective measures, identifies the personal protective equipment most appropriate to the job role and/or worker, and the systems for monitoring those measures;*
- *develops safety procedures for the various company activities;*
- *proposes training and information programmes for workers;*
- *takes part in the periodic company meetings held to manage company safety;*
- *provides workers with information on safety in the company, with particular reference to the risks present, the preventive measures adopted, the procedures to be followed in the event of an accident and/or emergency, and the hazards associated with the use of certain materials or substances or with the work activity to be undertaken;*
- *carries out AUDITS in the workplaces;*
- *and carries out inspections in the workplaces.*

*WORKERS' SAFETY REPRESENTATIVE (RLS):*
*The workers' safety representative performs the following functions:*
- *Has access to the workplaces where work is carried out;*

- *Is consulted in advance and in good time on the risk assessment and on the identification, planning, implementation and verification of prevention in the company;*
- *Receives company information and documentation concerning the risk assessment and the related prevention measures, as well as that concerning hazardous substances and preparations, machinery and equipment;*
- *Examines the DVR (Risk Assessment Document), making any observations on the prevention and protection measures adopted in drawing up the document;*
- *Informs employees about the work activities provided for in the DVR;*
- *Takes part in the periodic meetings called and provided for by Law 81/08;*
- *Promotes the development, identification and implementation of prevention measures suitable for protecting the health and physical integrity of workers;*
- *Makes observations during visits and inspections carried out by the competent authorities;*
- *Makes proposals regarding prevention activities;*
- *Attends AUDITS carried out by external Customers.*



*OCCUPATIONAL PHYSICIAN*

*Requirements and duties in the company:*

*The occupational physician is a doctor specialising in occupational medicine or an equivalent specialisation, and the physician's activity is regulated by Article 25 of Legislative Decree 81/08 and in particular:*

- *cooperates with the employer and with the prevention and protection service referred to in Article 8, on the basis of specific knowledge of the organisation of the company or production unit and of risk situations, in preparing the implementation of measures for the protection of workers' health and psycho-physical integrity;*
- *carries out the medical examinations referred to in Article 41 of the aforementioned Legislative Decree 81;*
- *issues the judgements of fitness for the specific job task referred to in Article 41;*
- *establishes and updates, under his or her own responsibility, for each worker subject to health surveillance, a health and risk record to be kept by the employer, with protection of professional secrecy;*
- *provides workers with information on the meaning of the medical examinations to which they are subject and, in the case of exposure to agents with long-term effects, on the need to undergo medical examinations even after the end of the activity involving exposure to such agents;*
- *informs each worker concerned of the results of the medical examinations referred to in the second point and, at the worker's request, provides a copy of the medical documentation;*
- *communicates to the safety representatives, at the meetings referred to in Article 35, the anonymous collective results of the clinical and instrumental examinations carried out and provides guidance on the meaning of those results;*
- *jointly with the prevention and protection service manager, visits the workplaces and takes part in planning the monitoring of workers' exposure, the results of which*

*are promptly provided to the physician for the purposes of assessments and opinions within his or her remit;*

- *without prejudice to the health checks referred to in the second point, carries out the medical examinations requested by the worker where the request is related to occupational risks;*
- *cooperates with the employer in setting up the first-aid service referred to in Article 45;*
- *cooperates in the training and information activities referred to in Articles 36-37 of Legislative Decree 81/08.*



*WORKERS*

- *Workers must comply with the instructions issued by the employer for the purposes of collective and individual protection.*
- *They must use machinery, tools, substances and other work equipment, as well as safety devices, correctly.*
- *They must use the personal protective equipment (PPE) made available to them appropriately.*
- *Workers must immediately report to the employer or supervisor any hazardous conditions of which they become aware, taking direct action in urgent cases, within their competence and capabilities, to eliminate or reduce the hazard. Workers must not remove, without prior authorisation, the safety, signalling and/or control devices of machinery.*
- *Workers must not, on their own initiative, carry out manoeuvres or operations that are not within their remit.*
- *Workers must undergo the health checks required of them.*
- *Workers must contribute, together with the employer, managers and supervisors, to the fulfilment of all obligations imposed by the competent authority or otherwise necessary for the protection of safety in their working environment.*
- *Workers shall elect their own Workers' Safety Representative (RLS).*

*EMERGENCY, FIRST AID AND FIRE-FIGHTING OFFICERS*

*Emergency officers, introduced by Legislative Decree 81/08, have the task of intervening in exceptional situations involving fires, evacuations, explosions and first aid.*

*To do this, the law requires a specific training course for these persons, so that they are in the best position to act correctly and promptly in particularly 'hot' and highly stressful situations.*

*Specifically:*

*FIRST AID OFFICERS MUST:*

***Recognise a medical emergency**, such as:*

*1) The scene of the accident: gathering information;*

*anticipating obvious and probable hazards;*

*2) Assessing the psycho-physical condition of the injured worker:*

- *vital functions (pulse, blood pressure, breathing) and state of consciousness*
- *hypothermia and hyperthermia*

*3) Basic notions of the anatomy and physiology of the cardiovascular and respiratory systems*
*4) Self-protection techniques for first aid personnel*
***Carry out first aid interventions**, such as:*
*1) Support of vital functions:*
- *positioning of the injured person and manoeuvres to keep the upper airways open; artificial respiration*
- *external cardiac massage*

*2) Recognising and understanding the limits of first aid intervention: faintness, syncope, shock*
- *acute pulmonary oedema, asthma attack*
- *acute anginal pain, allergic reactions*
- *convulsive seizures*
- *external post-traumatic haemorrhages and haemorrhage control*

*FIRE-FIGHTING OFFICERS MUST:*
*Know the procedures to be adopted in the event of a fire, such as:*
- *the main fire protection measures*
- *escape routes*
- *procedures to be followed when a fire is discovered or in the event of an alarm*
- *evacuation procedures*
- *relations with the fire brigade*
- *extinguishing equipment and systems*
- *alarm systems*
- *safety signs*
- *emergency lighting*

*Practical exercises, such as:*
- *viewing and explanation of the most common fire-extinguishing means;*
- *viewing and explanation of personal protective equipment;*

*exercises on the use of portable fire extinguishers and on how to use fire hose reels and hydrants.*



## CASSETTA DEL PRIMO SOCCORSO/FIRST AID BOX

Il datore di lavoro ha l'obbligo di garantire la tenuta sul luogo di lavoro della cassetta di pronto soccorso (per aziende gruppo A e B) o pacchetto di medicazione (per aziende di gruppo C), adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del D.M. 388/2003 , da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del SSN.
Il datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente, ove previsto, sulla base dei rischi specifici presenti nell'azienda o unità produttiva, individua e rende disponibili le attrezzature minime di equipaggiamento ed i dispositivi di protezione individuale per gli addetti al primo intervento interno ed al pronto soccorso. Tali attrezzature e dispositivi devono essere appropriati rispetto ai rischi specifici connessi all'attività lavorativa

dell'azienda e devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego e custoditi in luogo idoneo e facilmente accessibile.
Il materiale contenuto all'interno dovrà essere controllato periodicamente da un addetto. Il controllo deve essere eseguito:

- Una volta ogni tre mesi
- Successivamente in occasione di un infortunio per il quale si possa pensare o si ha la certezza che il contenuto della cassetta sia significativamente alterato

Si deve verificare:

- La presenza dei presidi per tipologia e quantitativo
- La integrità dei presidi
- Le date di scadenza dei presidi integri
- Le indicazioni specifiche di conservazione e di durata dei presidi aperti



SITUAZIONE RISCONTRATA
Presso la sede della ditta TECNOCABLE S.r.l. è presente una cassetta di emergenza, rispondente ai requisiti minimi dell'allegato 1 del D.M. 388/03.
L' addetto al Primo soccorso è incaricato ad effettuare il controllo dei contenuti minimi e dello stato della cassetta di emergenza.
CONTENUTI MINIMI DELLA CASSETTA DEL PRIMO SOCCORSO
I contenuti minimi di ogni cassetta di Primo Soccorso (opportunamente segnalata e dotata di chiusura) ai sensi dell'allegato 1 del DM 388-2003 sono:
guanti sterili monouso (5 paia);

- visiera para schizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici (3);
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

CONTENUTI MINIMI DELLA CASSETTA DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).

- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- Un paio di forbici (1).
- Un laccio emostatico (1).
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.



*The employer has an obligation to ensure that a first aid box (for Group A and B companies) or a dressing kit (for Group C companies) is kept at the workplace, suitably stored in an easily accessible place identified by appropriate signs, containing the minimum contents set out in Annex 1 of Ministerial Decree 388/2003, to be supplemented on the basis of the risks present in the workplaces and on the advice of the occupational physician, where applicable, and of the national health service emergency system.*
*The employer, in cooperation with the occupational physician, where applicable, identifies and makes available, on the basis of the specific risks present in the company or production unit, the minimum equipment and the personal protective equipment for the internal first-response and first aid officers. Such equipment and devices must be appropriate to the specific risks associated with the company's work activity and must be kept in efficient condition and ready for use, and stored in a suitable and easily accessible place.*
*The contents of the box must be checked periodically by a designated person. The check must be carried out:*

- *Once every three months*
- *Subsequently, following an accident where it is thought, or known, that the contents of the box have been significantly altered*

*The following must be verified:*

- *The presence of the supplies, by type and quantity*
- *The integrity of the supplies*
- *The expiry dates of intact supplies*
- *The specific storage instructions and duration of use of opened supplies*

*FINDINGS*
*At the premises of TECNOCABLE S.r.l. there is an emergency box that meets the minimum requirements of Annex 1 of Ministerial Decree 388/03.*
*The First Aid officer is responsible for checking the minimum contents and the condition of the emergency box.*
*MINIMUM CONTENTS OF THE FIRST AID BOX*

*The minimum contents of every First Aid box (suitably signposted and fitted with a closure) pursuant to Annex 1 of Ministerial Decree 388/2003 are:*
*sterile disposable gloves (5 pairs);*

- *splash-guard visor;*
- *1-litre bottle of povidone-iodine skin solution (10% iodine) (1);*
- *500 ml bottles of physiological saline solution (sodium chloride 0.9%) (3);*
- *sterile gauze compresses 10 x 10 in individual sachets (10);*
- *sterile gauze compresses 18 x 40 in individual sachets (2);*
- *sterile disposable drapes (2);*
- *sterile disposable dressing forceps (2);*
- *pack of elastic net, medium size (1);*
- *pack of absorbent cotton wool (1);*
- *packs of ready-to-use adhesive plasters in various sizes (2);*
- *rolls of adhesive tape, 2.5 cm wide (2);*
- *a pair of scissors;*
- *tourniquets (3);*
- *instant ice (two packs);*
- *disposable bags for the collection of medical waste (2);*
- *thermometer;*
- *blood pressure measuring device.*

*MINIMUM CONTENTS OF THE DRESSING KIT*

- *Sterile disposable gloves (2 pairs).*
- *125 ml bottle of povidone-iodine skin solution (10% iodine) (1).*
- *250 ml bottle of physiological saline solution (sodium chloride 0.9%) (1).*
- *Sterile gauze compresses 18 x 40 in individual sachets (1).*
- *Sterile gauze compresses 10 x 10 in individual sachets (3).*
- *Sterile disposable dressing forceps (1).*
- *Pack of absorbent cotton wool (1).*
- *Pack of ready-to-use adhesive plasters in various sizes (1).*
- *Roll of adhesive tape, 2.5 cm wide (1).*
- *Roll of hemmed bandage, 10 cm wide (1).*
- *A pair of scissors (1).*
- *A tourniquet (1).*
- *Pack of instant ice (1).*
- *Disposable bags for the collection of medical waste (1).*

*Instructions on how to use the above supplies and how to administer first aid pending the emergency service.*

## FORMAZIONE E INFORMAZIONE/*TRAINING AND INFORMATION*

Il servizio di prevenzione e protezione rischi, per conto del datore di lavoro, deve fornire ai lavoratori informazioni adeguate su:

- le normative e le procedure aziendali di sicurezza
- l'organizzazione aziendale della sicurezza

- le funzioni del responsabile del servizio di prevenzione, del medico competente e del rappresentante dei lavoratori
- l'organizzazione e le procedure di prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso
- la squadra antincendio, soccorso e salvataggio
- i rischi per la sicurezza derivanti dall'attività produttiva
- i rischi dovuti alla mansione espletata
- le misure e le azioni di prevenzione adottate

Il Dlgs 81/08 prevede che le aziende effettuino almeno annualmente l'incontro periodico e incontri di formazione per gli addetti sulle tematiche della sicurezza - fattori di rischio presente in azienda. Durante tali incontri si consiglia di distribuire materiale informativo.



*On behalf of the employer, the risk prevention and protection service must provide workers with adequate information on:*

- *safety regulations and company procedures*
- *the company safety organisation*
- *the functions of the prevention service manager, the occupational physician and the workers' representative*
- *the organisation and procedures for fire prevention, evacuation and first aid*
- *the fire-fighting, rescue and salvage team*
- *the safety risks arising from the production activity*
- *the risks associated with the job performed*
- *the preventive measures and actions adopted*

*Legislative Decree 81/08 requires companies to hold, at least annually, the periodic meeting and training sessions for officers on safety topics – risk factors present in the company. During these sessions it is advisable to distribute information material.*

## ATTREZZATURA DI LAVORO/*WORK EQUIPMENT*

Il servizio di prevenzione e protezione rischi, per conto del datore di lavoro, deve organizzare specifici corsi o seminari affinché i lavoratori dispongano di ogni informazione comprensibile circa l'uso e le situazioni anomale delle attrezzature di lavoro, oltre che una formazione adeguata sull'uso delle attrezzature di lavoro e ricevano un addestramento specifico anche per eventuali rischi che possano coinvolgere altre persone.
Deve essere reso noto che i lavoratori devono sottoporsi ai programmi di formazione e informazione e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, e che devono avere cura delle attrezzature messe a loro disposizione senza apportare modifiche alle stesse e segnalare al proprio superiore qualsiasi difetto riscontrato.

*On behalf of the employer, the risk prevention and protection service must organise specific courses or seminars so that workers have all comprehensible information on the use of work equipment and on abnormal situations, as well as adequate training in the use of work equipment, and receive specific practical instruction, including on any risks that may involve other persons.*

*It must be made known that workers must take part in the training and information programmes and use work equipment correctly, and that they must take care of the equipment made available to them, without modifying it, and report any defect found to their superior.*

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI/*PERSONAL PROTECTIVE EQUIPMENT*

Il servizio di prevenzione e protezione rischi, per conto del datore di lavoro, ha il compito di fornire sufficiente informazione ai lavoratori sul corretto uso dei DPI, utilizzando anche le schede tecniche fornite dal produttore.



*On behalf of the employer, the risk prevention and protection service has the task of providing workers with sufficient information on the correct use of PPE, also using the technical data sheets supplied by the manufacturer.*

## RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, ADDETTI ANTINCENDIO, ADDETTI EMERGENZA/*WORKERS' SAFETY RAPRESENTATIVE, PREVANTION AND PROTECTION SERVICE MANAGER, FIRE-FIGHTING OFFICERS, EMERGENCY OFFICERS*

Tutte le figure in oggetto devono ricevere informazione specifica in merito alle funzioni e ai compiti che è chiamato a svolgere rispettivamente ai sensi dell'articolo 47 e 48, 31, 45 e 46 del D.Lgs 81/08.

*All the persons in question must receive specific information on the functions and tasks they are called upon to perform, pursuant to Articles 47 and 48, 31, 45 and 46 respectively of Legislative Decree 81/08.*

## ACCORDO STATO-REGIONI 21 DICEMBRE 2011/*STATE-REGIONS AGREEMENT OF 21 DECEMBER 2011*

La Conferenza permanente tra lo Stato e le Regioni ha approvato i nuovi Accordi relativi alla formazione alla sicurezza indicati dall'art. 34, comma 2 (datore di lavoro RSPP) e art. 37, comma 2 (lavoratori, dirigenti e preposti) del D. Lgs. n. 81/08. Gli accordi definiscono la durata, i contenuti e le modalità della formazione da svolgere. La novità principale riguarda l'individuazione della durata della formazione in base al rischio dell'attività aziendale: basso, medio, alto.
Ciascun datore di lavoro deve provvedere affinché ciascun lavoratore riceva un'informazione adeguata secondo quanto indicato nel D.Lgs 81/08 articolo 36.

*The Standing Conference between the State and the Regions has approved the new Agreements on safety training referred to in Article 34(2) (employer acting as RSPP) and*

*Article 37(2) (workers, managers and supervisors) of Legislative Decree No. 81/08. The agreements define the duration, content and methods of the training to be delivered.*
*The main novelty concerns determining the duration of training according to the risk level of the company's activity: low, medium or high.*
*Each employer must ensure that each worker receives adequate information in accordance with Article 36 of Legislative Decree 81/08.*

## SITUAZIONE RISCONTRATA/*FINDINGS*



La formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro viene gestita internamente all'azienda, attraverso degli incontri formativi gestiti direttamente dal R.S.P.P.

*Safety training in the workplace is managed internally by the company, through training meetings run directly by the RSPP.*

## SEGNALETICA/*SAFETY SIGNS*

I cartelli da utilizzare sono quelli riportati all'allegato XXV del D.lgs. 81/08. Le caratteristiche intrinseche dei cartelli variano a seconda che si tratti di:

**Cartelli di divieto**

- forma rotonda;
- pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa. Su apparecchiature in tensione
- Divieto di utilizzare l'acqua per lo spegnimento in prossimità di sostanze nocive o apparecchi elettrici.

Nei pressi delle macchine utensili

- Divieto di pulire, oliare o ingrassare organi in moto.
- Divieto di utilizzare fiamme libere.
- Divieto di operazioni di riparazione o registrazione su organi in moto.
- Sulle pareti esterne dei locali
- Divieto di accesso ai locali o ai recinti a coloro che non vi sono addetti.
- Sulle pareti interne dei locali
- Divieto di fumare.
- Divieto di depositare sostanze infiammabili.

In corrispondenza di scaffalature

- Divieto di salire sulle scaffalature

*The signs to be used are those set out in Annex XXV of Legislative Decree 81/08. The intrinsic characteristics of the signs vary according to whether they are:*

***Prohibition signs***

- *round shape;*
- *black pictogram on a white background, red border and band. On live equipment*
- *Prohibition on using water for extinguishing near harmful substances or electrical appliances.*

*Near machine tools*

- *Prohibition on cleaning, oiling or greasing moving parts.*

- *Prohibition on using naked flames.*
- *Prohibition on carrying out repair or adjustment operations on moving parts.*
- *On the external walls of premises*
- *Prohibition on entry to premises or enclosures for persons not assigned to them.*
- *On the internal walls of premises*
- *No smoking.*
- *Prohibition on storing flammable substances.*

*At shelving*

- *Prohibition on climbing on shelving*





*Vietato fumare*
*No Smoking*



*Vietato fumare o usare fiamme libere*
No smoking or naked flames



*Vietato ai pedoni*
*No access for pedestrians*



*Divieto di spegnerecon acqua*
*Do not extinguish with water*



*Acqua non potabile*
*Non-drinking water*



*Non toccare*
*Do not touch*



*Divieto di accesso a persone non autorizzate*
*No access for unauthorised persons*



*Vietato ai carrelli di movimentazione*
*No handling trucks*

**Cartelli di prescrizione**

- forma rotonda;
- pittogramma bianco su fondo azzurro.

Nei pressi delle macchine utensili, ove previsto

- Obbligo di utilizzare i mezzi di protezione personali Nei pressi delle vie di uscita
- Obbligo di lasciare liberi i passaggi e le uscite

***Mandatory signs***

- *round shape;*
- *white pictogram on a blue background.*

*Near machine tools, where required*

- *Obligation to use personal protective equipment Near exit routes*
- *Obligation to keep passages and exits clear*



*Protezione obbligatoria degli occhi*
*Eye protection must be worn*



*Casco di protezione obbligatorio*
*Safety helmet must be worn*



*Protezione obbligatoria dell'udito*
*Hearing protection must be worn*



*Protezione obbligatoria delle vie respiratorie*
*Respiratory protection must be worn*



*Calzature di sicurezza obbligatorie*
*Safety footwear must be worn*



*Guanti di protezione obbligatorie*
*Protective gloves must be worn*



*Protezione obbligatoria del corpo*
*Body protection must be worn*



*Protezione obbligatoria del viso*
*Face protection must be worn*



*Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)*
*General mandatory sign (with additional sign if applicable)*



*Protezione individuale obbligatoria contro le cadute*
*Personal fall protection must be worn*



*Passaggio obbligatorio per i pedoni*
*Pedestrians must use this route*



## Cartelli di avvertimento

- forma triangolare;
- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero.

Su apparecchiature in tensione

- Pericolo impianti sotto tensione.
- Deve essere segnalato il passaggio di carrelli elevatori

## Warning signs

- triangular shape;
- black pictogram on a yellow background, black border.

On live equipment

- Danger: live installations.

The passage of forklift trucks must be signalled



*Materiale infiammabile*
*Flammable Material*



*Materiale esplosivo*
*Explosive Material*



*Sostanze velenose*
*Poisonous substances*



*Sostanze corrosive*
*Corrosive Substances*



*Materiali radioattivi*
*Radioactive Materials*



*Carichi sospesi*
*Suspended Loads*



*Carrelli di movimentazione*
*Handling trucks*



*Tensione elettrica pericolosa*
*Dangerous electrical voltage*



*Pericolo generico*
*General Dandger*



*Materiale comburente*
*Oxidising material*



*Radiazioni non ionizzanti*
*Non-ionising radiation*



*Sostanze nocive irritanti*
*Harmful irritant substances*



*Apertura nel suolo*
*Opening in the floor*



*Pericolo di inciampo*
*Tripping hazard*



*Caduta con dislivello*
*Fall to a lower level*



*Pericolo di caduta*
*Risk of falling*



*Bassa temperatura*
*Low temperature*



*Alta temperatura*
*High temperature*



*Rischio biologico*
*Biological risk*



*Campo magnetico intenso*
*Strong magnetic field*



**Cartelli di salvataggio**

- forma quadrata o rettangolare;
- pittogramma bianco su fondo verde.

Sopra le uscite di sicurezza

- Uscite di emergenza

Apposita segnaletica, in posizione chiaramente visibile, in corrispondenza di:

- Idranti
- Cassetta di medicazione

**Rescue signs**

- square or rectangular shape;
- white pictogram on a green background.

Above emergency exits

- Emergency exits

Appropriate signs, in a clearly visible position, at:

- Hydrants
- First aid kit



*Percorso/Uscita d'emergenza/ Emergency route/exit*



*Direzione da seguire (Segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)*
*Direction to follow (Additional information signs to the following panels)*





Pronto soccorso
First aid



Barella
Stretcher



Doccia di sicurezza
Safety shower



Lavaggio degli occhi
Eye wash



*Telefono per salvataggio e pronto soccorso*
*Telephone for rescue and first aid*

**Cartelli antincendio**

- forma quadrata o rettangolare;
- pittogramma bianco su fondo rosso.

Sopra i presidi antincendio:

- Estintori
- Idranti
- Naspi

**Fire-fighting signs**

- square or rectangular shape;
- white pictogram on a red background.

Above fire-fighting equipment:

- Fire extinguishers
- Hydrants
- Fire hose reels



*Lancia antincendio*
*Fire hose nozzle*



*Scala*
*Ladder*



*Estintore*
*Fire Extinguisher*



*Telefono per interventi antincendio*
*Telephone for fire-fighting intervention*



*Direzione da seguire (cartello da aggiungere a quelli sopra indicati) / Direction to follow (Sign to be added to those above)*

## SITUAZIONE RISCONTRATA/*FINDINGS*

La segnaletica di sicurezza affissa presso la ditta TECNOCABLE S.r.l. risulta conforme ed idonea rispetto ai rischi presenti presso lo stabilimento.

*The safety signs displayed at TECNOCABLE S.r.l. are compliant and suitable in relation to the risks present at the plant.*

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE/*PERSONAL PROTECTIVE EQUIPMENT*



Con l'acronimo D.P.I. (Dispositivo di Protezione Individuale) si indicano tutte le attrezzature che sono destinate ad essere indossate da un lavoratore al fine di proteggerlo contro i rischi derivanti dall'attività svolta in un ambiente di lavoro. Non sono DPI gli indumenti di lavoro ordinari non specifici, le attrezzature per il pronto soccorso e i materiali sportivi.

L'impiego dei dispositivi di protezione individuale è obbligatorio, nel momento in cui non è stato possibile rimuovere qualsiasi rischio inerente alla lavorazione e le misure tecniche attuate (procedurali, organizzative e di protezione collettiva) non garantiscono la tutela dei lavoratori di fronte a rischi residui imprevedibili.

Lo scopo dei DPI è quello di eliminare o ridurre le conseguenze degli incidenti che eventualmente possono verificarsi nel compiere determinate lavorazioni.

I criteri per la scelta dei dispositivi da utilizzare negli specifici casi sono indicati nel D.lgs. 81/08 TITOLO III CAPO II e allegato VIII. Il Decreto 81/08 sancisce l'obbligo, per il datore di lavoro, di fornire ai propri dipendenti tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per le lavorazioni da compiere. A quest'obbligo si affianca anche la responsabilità di scegliere le attrezzature più idonee allo scopo previsto, in relazione ai rischi emersi in seguito all'effettuazione della valutazione dei rischi stessi.

I requisiti principali per i DPI, come definiti dal Decreto Legislativo 4 Dicembre 1992, n.475, sono i seguenti:

- Protezione adeguata contro i rischi,
- Ergonomia,
- Innocuità dei DPI,
- Comfort ed efficacia,
- Nota informativa del fabbricante.

Il Decreto 475/92 stabilisce che i DPI che rispondono ai requisiti essenziali vengano contrassegnati dalla marcatura CE e quindi siano disponibili le certificazioni e tutte le documentazioni inerenti.

*The acronym PPE (Personal Protective Equipment) denotes all equipment intended to be worn by a worker in order to protect against risks arising from the activity carried out in a*

*working environment. Ordinary non-specific work clothing, first aid equipment and sports equipment are not PPE.*
*The use of personal protective equipment is mandatory where it has not been possible to remove every risk inherent in the work and the technical measures implemented (procedural, organisational and of collective protection) do not guarantee the protection of workers against unforeseeable residual risks.*
*The purpose of PPE is to eliminate or reduce the consequences of accidents that may occur when carrying out certain work.*
*The criteria for choosing the equipment to be used in specific cases are set out in Legislative Decree 81/08, TITLE III, CHAPTER II and Annex VIII. Decree 81/08 establishes the obligation for the employer to provide employees with all the personal protective equipment necessary for the work to be carried out. This obligation is accompanied by the responsibility to choose the equipment most suitable for the intended purpose, in relation to the risks that emerge from the risk assessment.*
*The main requirements for PPE, as defined by Legislative Decree No. 475 of 4 December 1992, are as follows:*

- *Adequate protection against risks,*
- *Ergonomics,*
- *Harmlessness of the PPE,*
- *Comfort and effectiveness,*
- *Manufacturer's information notice.*

*Decree 475/92 establishes that PPE meeting the essential requirements must bear the CE marking, and that the related certifications and all relevant documentation must therefore be available.*

Tabella Requisiti DPI/*Table PPE Requirements*

| | |
|---|---|
| **REQUISITI INFORMATIVI** *INFORMATION REQUIREMENTS* | - Notizie sulle protezioni fornite/*Information on the protection provided*<br>- Limiti d'uso/*Limits of use*<br>- Tempo utile prima della scadenza/*Time remaining before expiry*<br>- Istruzioni per l'uso/*Instructions for use* |
| **REQUISITI DI SICUREZZA** *SAFETY REQUIREMENTS* | - Efficienza protettiva/*Protective efficiency*<br>- Durata della protezione/*Duration of protection*<br>- Data di scadenza/*Expiry date*<br>- Innocuità/*Harmlessness*<br>- Assenza di rischi causati dallo stesso DPI/*No hazards caused by the PPE itself*<br>- Solidità/*Robustness* |
| **REQUISITI ECONOMICI** *ECONOMIC REQUIREMENTS* | - Costo unitario/*Unit cost*<br>- Prevedibile durata ed efficienza/*Expected service life and efficiency* |
| **REQUISITI PRESTAZIONALI** *PERFORMANCE REQUIREMENTS* | - Disagio ridotto/*Reduced discomfort*<br>- Limitazione degli effetti di implemento/*Limited impact on work activity*<br>- Funzionalità pratica/*Practical functionality*<br>- Copatibilità con altri DPI (uso contemporaneo)/*Compatibility with other PPE (simultaneous use)* |
| **COMFORT** *COMFORT* | - Leggerezza/*Lightweight*<br>- Adattamenti alla morfologia/*Adaptability to body shape*<br>- Dimensioni limitate/*Compact size*<br>- Trasportabilità/*Portability*<br>- Comfort tecnico/*Technical comfort* |



## SITUAZIONE RISCONTRATA/*FINDINGS*

Le mansioni svolte dagli operatori della ditta TECNOCABLE S.r.l. non prevedono l'utilizzo obbligatorio di Dispositivi di Protezione Individuali.
Nel caso si rendesse necessario eseguire lavorazioni che necessitano l'utilizzo di D.P.I., sarà cura del Datore di Lavoro provvedere alla distribuzione degli stessi ed alla compilazione di apposito modulo di consegna.

*The job roles performed by the operators of TECNOCABLE S.r.l. do not require the mandatory use of Personal Protective Equipment (PPE).*
*Should it become necessary to carry out work requiring the use of PPE, the Employer will see to its distribution and to the completion of the appropriate delivery form.*

## IMPIANTO ELETTRICO E TERMICO/*ELECTIRCAL AN D HEATING SYSTEMS*

Tutti gli impianti elettrici devono essere adeguati alle norme di sicurezza vigenti all'epoca della realizzazione, tenuto conto del fatto che:

- gli impianti realizzati prima del 1990 si considerano adeguati se dotati quantomeno di sezionamento e protezione contro le sovracorrenti, di protezione contro i contatti diretti, di protezione contro i contatti indiretti o protezione con interruttore differenziale (salvavita);

- per gli impianti realizzati dopo il marzo 1990, tutti i lavori di nuova installazione o di adeguamento degli impianti elettrici devono essere stati eseguiti da un soggetto abilitato il quale, al termine del lavoro, dovrebbe avere rilasciato la relativa dichiarazione di conformità, eventualmente corredata de allegati tecnici obbligatori.

Il proprietario dell'impianto è comunque tenuto alla custodia della documentazione di legge.
La vigilanza sull'applicazione delle norme compete alle AUSL ed agli Uffici Tecnici Comunali, e sono previste sanzioni amministrative per gli inadempienti; in caso di incidenti o incendi dovuti a inidoneità (o carenza di manutenzione) degli impianti elettrici, possono scattare sanzioni più gravi (anche penali).
Gli impianti di messa a terra, le installazioni alimentate in tensione, le installazioni e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti elettrici installati nelle zone con pericolo d'esplosione devono essere sottoposti a controlli periodici di efficienza.
La dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore, eventualmente corredata da tutti gli allegati obbligatori, equivale all'omologazione dell'impianto; quest'ultimo potrà quindi essere messo in esercizio.
Per il rifacimento o l'installazione di nuovi impianti, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il datore di lavoro è tenuto ad inviare la dichiarazione di conformità allo sportello unico per le attività produttive, o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti.
Il datore di lavoro, nell'esercizio dell'impianto, è tenuto ad effettuare la regolare manutenzione e a far sottoporre lo stesso a verifica periodica che è:

- biennale per gli impianti di terra e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche installati in cantieri, locali ad uso medico e negli ambienti a maggior rischio in caso di incendio;
- quinquennale in tutti gli altri casi.

Nel caso di impianti ubicati in luoghi con pericolo d'esplosione (art. 5 del D.P.R. 462/01), la messa in esercizio degli può avvenire solo dopo la verifica di conformità effettuata dall'installatore dell'impianto e contestuale rilascio al datore di lavoro della relativa dichiarazione di conformità.
La dichiarazione deve essere inviata, entro 30 giorni, allo Sportello Unico per le Attività Produttive.
In questo caso, però, l'omologazione è effettuata dall'ASL o dall'ARPA mediante una prima verifica sulla conformità alla normativa vigente degli impianti denunciati.
Durante l'esercizio degli impianti il datore di lavoro è tenuto ad effettuare la regolare manutenzione ed è tenuto altresì a far sottoporre gli stessi a verifica periodica.
La cessazione d'esercizio, l'esecuzione di modifiche sostanziali preponderanti e il trasferimento o spostamento degli impianti sono soggetti a:

- comunicazione tempestiva agli uffici competenti per territorio
- effettuazione di una verifica straordinaria (la cui effettuazione non modifica in alcun modo le scadenze delle verifiche periodiche, che continuano ad essere "conteggiate" a partire dalla data di messa in esercizio dell'impianto).

Per l'effettuazione delle verifiche periodiche (art. 4 e 6 del D.P.R. 462/01), il datore di lavoro può rivolgersi all'ASL (o, a seconda delle regioni, all'ARPA), o in alternativa a organismi

individuati dal Ministero delle Attività Produttive sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI CEI.

*All electrical systems must comply with the safety standards in force at the time of their construction, bearing in mind that:*

- *systems built before 1990 are considered compliant if they are fitted at least with isolation and overcurrent protection, protection against direct contact, protection against indirect contact or protection by means of a residual current device (RCD);*
- *for systems built after March 1990, all new installation or upgrading work on electrical systems must have been carried out by a qualified party who, on completion of the work, should have issued the relevant declaration of conformity, accompanied where applicable by the mandatory technical annexes.*

*The owner of the system is in any case required to keep the documentation required by law.*

*Supervision of the application of the rules is the responsibility of the AUSL (local health authorities) and the municipal technical offices, and administrative penalties are provided for non-compliance; in the event of accidents or fires caused by unsuitability (or lack of maintenance) of electrical systems, more severe (including criminal) penalties may apply.*

*Earthing systems, live installations, installations and devices for protection against atmospheric discharges, and electrical systems installed in areas with an explosion hazard must undergo periodic efficiency checks.*

*The declaration of conformity issued by the installer, accompanied where applicable by all the mandatory annexes, is equivalent to approval of the system; the latter may then be put into service.*

*For the rebuilding or installation of new systems, within 30 days of completion of the work the employer must send the declaration of conformity to the one-stop shop for productive activities (SUAP), or the test certificate of the systems installed, where required by the regulations in force.*

*While operating the system, the employer must carry out regular maintenance and have the system undergo periodic inspection, which is:*

- *two-yearly for earthing systems and lightning protection devices installed in construction sites, medical premises and environments at greater fire risk;*
- *five-yearly in all other cases.*

*Where systems are located in places with an explosion hazard (Art. 5 of Presidential Decree 462/01), the systems may be put into service only after the conformity check carried out by the installer of the system and the simultaneous issue to the employer of the related declaration of conformity.*

*The declaration must be sent, within 30 days, to the One-Stop Shop for Productive Activities.*

*In this case, however, approval is carried out by the ASL or ARPA through an initial check of the reported systems for compliance with the regulations in force.*

*During the operation of the systems, the employer is required to carry out regular maintenance and also to have the systems undergo periodic inspection.*

*Decommissioning, the carrying out of substantial modifications, and the transfer or relocation of the systems are subject to:*

- *prompt notification to the offices competent for the area*
- *carrying out an extraordinary inspection (the carrying out of which does not in any way alter the deadlines of the periodic inspections, which continue to be 'counted' from the date the system was put into service).*

*To carry out the periodic inspections (Art. 4 and 6 of Presidential Decree 462/01), the employer may contact the ASL (or, depending on the region, the ARPA), or alternatively bodies identified by the Ministry of Productive Activities on the basis of the criteria laid down by the UNI CEI European* technical standards.



## SITUAZIONE RISCONTRATA/*FINDINGS*

L'impianto elettrico è dotato di Certificato di Conformità, rilasciato dalla ditta installatrice.
I quadri che contengono parti in tensione accessibili sono chiusi. La manutenzione dell'impianto elettrico è affidata a ditta specializzata.
Gli impianti di messa a terra vengono controllati a cadenza fissa, da ditta specializzata.

*The electrical system has a Certificate of Conformity, issued by the installing company.*
*The panels containing accessible live parts are closed. Maintenance of the electrical system is entrusted to a specialist company.*
*Earthing systems are checked at fixed intervals by a specialist company.*

## RISCHIO ELETTRICO/*ELECTRICAL RISK*

Il Datore di Lavoro deve prendere misure affinché i materiali, gli impianti e le attrezzature elettriche siano progettati, costruiti, installati, utilizzati e manutenuti in modo da salvaguardare i lavoratori da tutti i rischi di natura elettrica, tenendo conto delle condizioni di lavoro, comprese eventuali interferenze, dei rischi presenti nell'ambiente e delle altre condizioni prevedibili.
Deve valutare in modo particolare i rischi derivanti da contatti elettrici diretti e indiretti, incendi e ustioni da sovra temperature, archi elettrici e radiazioni, innesco di esplosioni, fulminazioni, sovratensioni ed altri guasti ragionevolmente prevedibili.
A seguito della valutazione, il Datore di Lavoro adotta le necessarie misure per eliminare o ridurre i rischi, individuare i DPI e le procedure di uso e manutenzione.
Impianti, materiali, macchinari e installazioni devono essere realizzati a regola d'arte e sulla base delle norme di buona tecnica contenute nell'allegato IX al D.lgs. 81/08.
È vietato eseguire lavori sotto tensione. Tali lavori sono tuttavia consentiti quando si opera su tensioni di sicurezza, sulla base di quanto previsto dallo stato della tecnica, e quando i lavori rispettano le seguenti condizioni: procedure e attrezzature conformi ai criteri di buona tecnica, lavoratori riconosciuti come idonei dal Datore di Lavoro per tensioni nominali fino a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua, lavori effettuati da aziende autorizzate dal Ministero del Lavoro e affidati a lavoratori abilitati per tensioni nominali superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua.
Non si possono eseguire lavori in prossimità di linee o impianti elettrici non protetti e comunque bisogna sempre rispettare le distanze stabilite dall'allegato IX D.lgs. 81/08.

Il Datore di Lavoro deve inoltre provvedere ad un'adeguata protezione di edifici, impianti, strutture e attrezzature dai fulmini e dall'innesco di atmosfere potenzialmente esplosive.
Il Datore di Lavoro deve controllare periodicamente gli impianti elettrici e gli impianti di protezione dai fulmini con conseguente verbalizzazione, sulla base di quanto disposto dall'art. 86 D.lgs. 81/08.
Le modifiche e gli ampliamenti dell'impianto che saranno effettuate nel corso degli anni saranno progettate e realizzate secondo le norme di buona tecnica.
Le macchine elettriche installate sono dotate di marcatura CE e devono essere sottoposte ad un programma di manutenzione secondo le indicazioni riportate dal costruttore nei manuali di istruzione ed uso.
Per quanto riguarda i lavori di installazione, manutenzione e riparazione di impianti o apparecchiature elettriche ci si avvale solo di ditte specializzate esterne dotate delle opportune qualifiche o qualora vi siano le competenze di manutentori riconosciuti dal datore di lavoro idonei per tale attività, in seguito ad un apposito corso formativo per personale esperto conforme alle indicazioni contenute nella Norma CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici".



*The Employer must take measures to ensure that materials, systems and electrical equipment are designed, built, installed, used and maintained in such a way as to safeguard workers from all risks of an electrical nature, taking into account working conditions, including any interference, the risks present in the environment and other foreseeable conditions.*
*The Employer must assess in particular the risks arising from direct and indirect electrical contact, fires and burns caused by overtemperature, electric arcs and radiation, ignition of explosions, lightning strikes, overvoltages and other reasonably foreseeable faults.*
*Following the assessment, the Employer adopts the necessary measures to eliminate or reduce the risks and identifies the PPE and the procedures for use and maintenance.*
*Systems, materials, machinery and installations must be built in accordance with good practice and on the basis of the good technical standards contained in Annex IX of Legislative Decree 81/08.*
*Live working is prohibited. Such work is nevertheless permitted when working at safety voltages, on the basis of the state of the art, and when the work complies with the following conditions: procedures and equipment complying with good technical practice criteria; workers recognised as suitable by the Employer for nominal voltages up to 1000 V AC and 1500 V DC; work carried out by companies authorised by the Ministry of Labour and entrusted to qualified workers for nominal voltages above 1000 V AC and 1500 V DC.*
*Work must not be carried out in the vicinity of unprotected electrical lines or installations, and the distances laid down in Annex IX of Legislative Decree 81/08 must in any case always be observed.*
*The Employer must also provide adequate protection of buildings, systems, structures and equipment against lightning and the ignition of potentially explosive atmospheres.*
*The Employer must periodically check the electrical systems and lightning protection systems, with the results recorded in minutes, on the basis of the provisions of Art. 86 of Legislative Decree 81/08.*

*Modifications and extensions to the system made over the years will be designed and carried out in accordance with good technical standards.*
*The electrical machines installed bear the CE marking and must be subject to a maintenance programme in accordance with the indications given by the manufacturer in the instruction and use manuals.*
*For installation, maintenance and repair work on electrical systems or equipment, only external specialist companies with the appropriate qualifications are used, or, where the competence exists, maintenance technicians recognised by the employer as suitable for such activity, following a specific training course for skilled personnel in accordance with the indications contained in Standard CEI 11-27 'Work on electrical installations'.*



## SITUAZIONE RISCONTRATA/FINDINGS

I lavoratori della ditta TECNOCABLE S.r.l. non lavorano su quadri elettrici sotto tensione. Gli impianti e le attrezzature elettriche utilizzate risultano conformi alla normativa vigente.

*The workers of TECNOCABLE S.r.l. do not work on live electrical panels. The electrical systems and equipment used comply with the legislation in force.*

## MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI/*MANUAL HANDLING OF LOADS*

L'uso della forza manuale per il trasferimento di oggetti è un elemento di potenziale sovraccarico meccanico sul rachide dorso-lombare. Tale acquisizione è talmente consolidata da aver spinto i legislatori ad introdurre la "movimentazione manuale dei carichi" fra i maggiori rischi per i lavoratori; tali direttive sono state recepite con il D.lgs. 81/08. Per movimentazione manuale dei carichi si intendono tutte quelle operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso-lombari.

*The use of manual force to move objects is a potential source of mechanical overload on the back-lumbar spine. This is so well established that legislators have introduced 'manual handling of loads' among the major risks for workers; the relevant directives have been transposed by Legislative Decree 81/08. Manual handling of loads means any operation of transporting or supporting a load by one or more workers, including lifting, putting down, pushing, pulling, carrying or moving a load which, because of its characteristics or unfavourable ergonomic conditions, involves, among other things, a risk of back-lumbar injury.*

### Obblighi del datore di lavoro/Employer's obligations

Il datore di lavoro deve innanzitutto evitare la necessità di ricorrere alla movimentazione manuale dei carichi nei casi in cui possa comportare un pericolo per la salute.
Qualora non sia possibile, egli deve:

- Predisporre le necessarie misure organizzative (informazione all'operatore, curando le caratteristiche dell'ambiente di lavoro come gli spazi liberi da percorrere

che devono essere sufficientemente larghi in rapporto all'ingombro dei carichi previsti, lo stato di manutenzione dei pavimenti che deve essere tale da evitare cadute, etc.);

Ricorrere ai mezzi appropriati;

- Fornire ai lavoratori mezzi meccanici ausiliari allo scopo di ridurre il rischio che comporta (ad esempio: carrelli portapacchi, etc.);
- Valutare ove possibile preliminarmente le condizioni di sicurezza e di salute connesse al lavoro in questione e tenere conto delle caratteristiche del carico sulla base dell'Allegato XXXIII del D.lgs. 81/08;
- Adottare le misure atte ad evitare o ridurre i rischi di lesioni dorso - lombari, tenendo conto in particolare dei fattori individuali di rischio, delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro e delle esigenze che tale attività comporta, sempre sulla scorta dell'Allegato XXXIII del D.lgs. 81/08;
- Sottoporre alla sorveglianza sanitaria, a mezzo del medico competente, i lavoratori addetti all'attività di cui sopra.



*The employer must first of all avoid the need for manual handling of loads where it may pose a risk to health.*

*Where this is not possible, the employer must:*

- *Put in place the necessary organisational measures (informing the operator, and taking care over the characteristics of the working environment, such as the clear spaces to be traversed, which must be sufficiently wide in relation to the bulk of the loads concerned, and the state of maintenance of floors, which must be such as to prevent falls, etc.);*

*Use appropriate means;*

- *Provide workers with mechanical aids intended to reduce the associated risk (for example: trolleys, etc.);*
- *Where possible, assess beforehand the safety and health conditions associated with the work in question and take account of the characteristics of the load on the basis of Annex XXXIII of Legislative Decree 81/08;*
- *Adopt measures to avoid or reduce the risk of dorso-lumbar injury, taking into account in particular individual risk factors, the characteristics of the working environment and the requirements of the activity, again on the basis of Annex XXXIII of Legislative Decree 81/08;*
- *Subject workers assigned to the above activity to health surveillance by the occupational physician.*

## Formazione ed informazione/Training and information

Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori esposti a rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi informazioni opportune circa:

- Il peso del carico;
- Il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;

- La movimentazione corretta dei carichi ed i rischi che essi corrono, qualora tali attività non vengano eseguite in maniera corretta, tenuto conto degli elementi di cui all'allegato XXXIII del D.lgs. 81/08.

Deve inoltre assicurare ai lavoratori una formazione adeguata in ordine a quanto indicato ai punti precedenti.
Il datore di lavoro deve, dunque fornire ai lavoratori informazioni e formazione adeguate affinché essi possano comprendere la correlazione tra gli elementi che contraddistinguono il carico (peso, ingombro ecc.) ed i rischi possibili, nonché possano movimentare i diversi carichi nel modo migliore ed evitare in tal modo l'insorgere di rischi per la loro salute e sicurezza.
Per quanto attiene prettamente alla movimentazione corretta, i lavoratori dovranno:

- stabilire, in funzione del peso e dell'ingombro, come maneggiare il carico e dove collocarlo, evitando lesioni da sforzo;
- fare a meno di compiere movimenti che possano comportare torsioni della schiena;
- ridurre il più possibile la distanza tra il carico ed il corpo;
- evitare gli urti, che potrebbero far spostare il contenuto e sbilanciare, così, il peso;
- collocare i carichi ad altezza idonea e, qualora ciò non fosse possibile, portarsi ad altezza idonea a mezzo di scale, trabattelli ecc.;
- muoversi sempre conservando condizioni di equilibrio e, qualora ciò non fosse possibile per l'eccessivo ingombro del carico, chiedere la collaborazione di altri lavoratori;
- fare delle brevi pause qualora avvertano la fatica e, comunque, tra la movimentazione dei diversi carichi;
- alternare la movimentazione con altri compiti più leggeri nel corso della giornata, in modo da non caricare eccessivamente sempre gli stessi muscoli.

The employer must provide workers exposed to risks arising from the manual handling of loads with appropriate information on:

- The weight of the load;
- The centre of gravity or the heaviest side where the contents of a package are positioned off-centre;
- The correct handling of loads and the risks they run if these activities are not carried out correctly, taking into account the elements set out in Annex XXXIII of Legislative Decree 81/08.

*The employer must also ensure that workers receive adequate training in respect of the matters indicated in the preceding points.*
*The employer must therefore provide workers with adequate information and training so that they can understand the correlation between the characteristics of the load (weight, bulk, etc.) and the possible risks, and so that they can handle different loads in the best way and thereby avoid the onset of risks to their health and safety.*
*As regards correct handling in particular, workers must:*

- *determine, according to weight and bulk, how to handle the load and where to place it, avoiding strain injuries;*
- *avoid movements that may involve twisting of the back;*
- *keep the distance between the load and the body as small as possible;*

- *avoid knocks, which could shift the contents and thereby unbalance the weight;*
- *place loads at a suitable height and, where this is not possible, reach a suitable height by means of ladders, trestles, etc.;*
- *always move while maintaining balance and, where this is not possible because of the excessive bulk of the load, ask other workers for help;*
- *take short breaks when they feel tired and, in any case, between the handling of different loads;*
- *alternate handling with other lighter tasks over the course of the day, so as not to overload the same muscles excessively.*



## SITUAZIONE RISCONTRATA/*FINDINGS*

Il rischio dovuto alla movimentazione manuale dei carichi, risulta trascurabile, in quanto gli operatori della ditta TECNOCABLE S.r.l. movimentano materiale molto leggero.
Il peso delle scatole contenenti il materiale in ingresso risulta inferiore ai 2 kg.

*The risk due to manual handling of loads is negligible, since the operators of TECNOCABLE S.r.l. handle very light material.*
*The weight of the boxes containing incoming material is less than 2 kg.*

## RISCHIO RUMORE/*NOISE RISK*

Il D.Lgs 81/2008 prevede i valori inferiori d'azione, i valori superiori d'azione e i valori limite d'esposizione: il superamento di tali valori determina l'attivazione di differenti misure di prevenzione e protezione.
I valori d'azione e limite sono espressi come esposizioni ponderate nel tempo e come valori di picco. Questi valori, non devono mai essere superati, ma possono essere rispettati tenuto conto dell'attenuazione fornita dai DPI dell'udito indossati dal lavoratore.
I valori di picco (PPEAK) da considerare obbligatoriamente sono quelli riguardanti i rumori impulsivi.
Sarà necessario dotare tutto il personale di otoprotettori (cuffie, tappi, archetti) da impiegare in caso di utilizzo di utensili con rumorosità maggiore agli 80 dB(A) o di ambienti particolarmente rumorosi. I valori di azione si dividono in:

*Legislative Decree 81/2008 lays down lower action values, upper action values and exposure limit values: exceeding these values triggers different prevention and protection measures.*
*The action and limit values are expressed as time-weighted exposures and as peak values. These values must never be exceeded, but compliance may be achieved taking into account the attenuation provided by the hearing PPE worn by the worker.*
*The peak values (PPEAK) that must mandatorily be considered are those relating to impulsive noise.*
*It will be necessary to equip all staff with ear protectors (earmuffs, earplugs, headbands) to be used when using tools with noise levels above 80 dB(A) or in particularly noisy environments. The action values are divided into:*

| RUMORE<br>*NOISE* | Valore inferiore di Azione<br>*Lower action value* | Valore superiore di Azione<br>*Upper action value* | Valore limite di Esposizione<br>*Expose limit value* |
|---|---|---|---|
| **Livello di esposizione**<br>***Exposure Level*** | LEX = 80 dB(A) | LEX = 85 dB(A) | LEX = 87 dB(A) |
| **Pressione acustica di picco**<br>***Peak sound pressure*** | PPEAK = 135 dB(C) | PPEAK = 137 dB(C) | PPEAK = 140 dB(C) |

## SITUAZIONE RISCONTRATA/FINDINGS



L'attività lavorativa della ditta TECNOCABLE S.r.l. prevede l'utilizzo sporadico di utensili che possono comportare rischi legati al rumore.
Dall'analisi delle sorgenti di emissione e dai tempi di utilizzo, il rischio rumore viene classificato come TRASCURABILE.

*The work activity of TECNOCABLE S.r.l. involves the occasional use of tools that may entail noise-related risks.*
*From the analysis of the emission sources and times of use, the noise risk is classified as NEGLIGIBLE.*

## RISCHIO INCENDIO/*FIRE RISK*

Il DM 10/03/1998, Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro è lo strumento di riferimento.
Esso propone, in attuazione al disposto dell'articolo 46, del D.L.gs 81/08, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora si verifichi.
La valutazione dei rischi di incendio consente al datore di lavoro di prendere i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro.
Il livello di rischio di incendio del complesso nel suo insieme, o, se del caso, di singole parti viene classificato in una delle seguenti categorie:

A) Luoghi di lavoro a rischio di incendio basso

Si intendono a rischio di incendio basso i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

B) Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio

Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

C) Luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato

Si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui:

per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.
Il certificato di prevenzione incendi invece attesta il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi (D.M. 16/02/1982 e Legge 966/1965) e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Il certificato di prevenzione incendi è rilasciato dal competente comando provinciale dei vigili del fuoco e che, se nell'esame della pratica emerge la mancanza dei requisiti previsti dalle norme, il comando non rilascia il certificato, e ne dà comunicazione all'interessato, al sindaco, al prefetto e alle altre autorità competenti. Le attività soggette al certificato di prevenzione incendi sono:



- Le attività con le caratteristiche previste dal D.M. 16 febbraio 1982 e successive modifiche ed integrazioni (art. 1 comma 4 D.P.R. 37/98);
- Le aziende e le lavorazioni nelle quali si producono, si impiegano, si sviluppano e si detengono prodotti infiammabili, incendiabili o esplodenti (Tabella A - D.P.R. 689/59) (art. 2 Legge 966/65);
- Le aziende e le lavorazioni che per dimensioni, ubicazione e altre ragioni presentano in caso di incendio gravi pericoli per l'incolumità dei lavoratori (Tabella B - D.P.R. 689/59) (art. 2 Legge 966/65).

Entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda verrà effettuato il sopralluogo per accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio richiesti. Tale termine può essere prorogato, per una sola volta, di 45 giorni, dandone motivata comunicazione all'interessato. Entro 15 giorni dalla data di effettuazione del sopralluogo viene rilasciato all'interessato, in caso di esito positivo, il certificato di prevenzione incendi.
Il certificato di prevenzione incendi ha validità pari alla periodicità delle visite di cui al DM 16/02/1982.
Ai fini del rinnovo del certificato di prevenzione incendi occorre presentare, in tempo utile e comunque prima della scadenza del certificato, l'istanza stessa.

*Ministerial Decree of 10/03/1998, General criteria for fire safety and for emergency management in the workplace, is the reference instrument.*
*In implementation of the provisions of Article 46 of Legislative Decree 81/08, it proposes the criteria for assessing fire risks in the workplace and indicates the fire prevention and protection measures to be implemented in order to reduce the likelihood of a fire starting and to limit its consequences should it occur.*
*The fire risk assessment enables the employer to take the measures necessary to safeguard the safety of workers and of other persons present in the workplace.*
*The fire risk level of the premises as a whole, or, where appropriate, of individual parts, is classified in one of the following categories:*
*A) Workplaces with a low fire risk*
*Low fire risk workplaces are understood to be workplaces, or parts of them, in which substances with a low degree of flammability are present and the local and operating*

*conditions offer little possibility of a fire starting and in which, in the event of a fire, the likelihood of it spreading is to be considered limited.*

*B) Workplaces with a medium fire risk*

*Medium fire risk workplaces are understood to be workplaces, or parts of them, in which flammable substances and/or local and/or operating conditions are present that may favour the development of fires, but in which, in the event of a fire, the likelihood of it spreading is to be considered limited.*

*C) Workplaces with a high fire risk*

*High fire risk workplaces are understood to be workplaces, or parts of them, in which: owing to the presence of highly flammable substances and/or to local and/or operating conditions, there is a considerable likelihood of fires developing and, in the initial phase, a strong likelihood of the flames spreading, or in which classification as a low or medium fire risk workplace is not possible.*

*The fire prevention certificate, on the other hand, attests compliance with the requirements of fire prevention legislation (Ministerial Decree 16/02/1982 and Law 966/1965) and the existence of fire safety requirements. The fire prevention certificate is issued by the competent provincial fire brigade command and, if the examination of the application reveals that the requirements laid down by the rules are lacking, the command does not issue the certificate and notifies the person concerned, the mayor, the prefect and the other competent authorities. The activities subject to the fire prevention certificate are:*

*- Activities with the characteristics provided for by Ministerial Decree of 16 February 1982 and subsequent amendments and additions (Art. 1(4) of Presidential Decree 37/98);*

*- Companies and processes in which flammable, combustible or explosive products are produced, used, developed and stored (Table A – Presidential Decree 689/59) (Art. 2 of Law 966/65);*

*- Companies and processes which, because of their size, location or other reasons, present serious dangers to the safety of workers in the event of fire (Table B – Presidential Decree 689/59) (Art. 2 of Law 966/65).*

*Within 90 days of the date of submission of the application, an inspection will be carried out to verify compliance with the fire prevention requirements and the existence of the required fire safety conditions. This period may be extended, once only, by 45 days, with reasoned notice to the person concerned. Within 15 days of the inspection, if the outcome is positive, the fire prevention certificate is issued to the person concerned.*

*The fire prevention certificate is valid for a period equal to the frequency of the inspections under Ministerial Decree 16/02/1982.*

*For the renewal of the fire prevention certificate, the application must be submitted in good time and in any case before the certificate expires.*



## SITUAZIONE RISCONTRATA/FINDINGS

L'azienda ha provveduto a nominare la squadra di emergenza, formando adeguatamente un addetto attraverso un corso specifico per Addetti Antincendio.

Presso lo stabilimento sono installati i presidi antincendio indispensabili alla gestione dell'emergenza, in particolare sono presenti 10 estintori di cui:

- nr. 1 estintore CO2 da Kg.2

- nr. 1 estintore CO2 da Kg. 5
- nr. 2 estintori idrico inox da Kg.6
- nr. 6 estintori a polvere da Kg.6

*The company has appointed the emergency team, adequately training one officer through a specific course for Fire-fighting Officers.*
*The fire-fighting equipment essential for emergency management is installed at the plant; in particular, there are 10 fire extinguishers, of which:*
*- No. 1 CO2 extinguisher of 2 kg*
*- No. 1 CO2 extinguisher of 5 kg*
*- No. 2 stainless steel water extinguishers of 6 kg*
*- No. 6 powder extinguishers of 6 kg*



## RISCHIO STRESS/*STRESS RISK*

Per definire i rischi collegati allo stress lavorativo, il legislatore guarda all'Europa richiamando espressamente l'Accordo Europeo sullo stress sul lavoro dell'8 ottobre 2004, recepito il 9 giugno 2008 dalle organizzazioni di rappresentanza delle imprese e le organizzazioni sindacali tramite apposito accordo collettivo interconfederale. Il recepimento è avvenuto mediante la traduzione in lingua italiana dell'Accordo europeo. L'obiettivo dell'Accordo è, appunto, quello di offrire ai datori di lavoro un modello che consenta di individuare, prevenire e gestire i problemi legati allo stress lavoro correlato. Considerare il problema dello stress sul lavoro può voler dire una maggiore efficienza e un deciso miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti benefici economici e sociali per le aziende, i lavoratori e la società nel suo insieme. Lo stress lavorativo può potenzialmente colpire in qualunque luogo di lavoro e qualunque lavoratore a prescindere dalla dimensione dell'azienda, dal campo di attività, dal tipo di contratto o di rapporto di lavoro; non sembrano, quindi, individuabili situazioni di esclusione. Lo stress viene definito, dall'accordo sopra citato, come uno stato che si accompagna a malessere e disfunzioni fisiche, psicologiche o sociali e che consegue dal fatto che le persone non si sentono in grado di superare i gap rispetto alle richieste o alle attese nei loro confronti. L'individuo è capace di reagire alle pressioni a cui è sottoposto nel breve termine, ma di fronte ad una esposizione prolungata a forti pressioni egli avverte grosse difficoltà di reazione. Inoltre, persone diverse possono reagire in modo diverso a situazioni simili e una stessa persona può, in momenti diversi della propria vita, reagire in maniera diversa a contesti simili. Lo stress non è una malattia, ma una esposizione prolungata allo stress può ridurre l'efficienza sul lavoro e causare problemi di salute. Ricordiamo che non tutte le manifestazioni di stress sul lavoro vanno considerate causate dal lavoro stesso; è pur vero che anche lo stress indotto da fattori esterni all'ambiente di lavoro può condurre a cambiamenti nel comportamento e ridurre l'efficienza sul lavoro. In tal caso entriamo, però, in una sfera che sfugge al controllo e al potere del datore di lavoro; quest'ultimo può intervenire sull'organizzazione del lavoro, sull'ambiente lavorativo, ma non sulla sfera privata e, in quanto tale, intoccabile, del lavoratore.

*To define the risks associated with work-related stress, the legislator looks to Europe, expressly referring to the European Framework Agreement on work-related stress of 8 October 2004, transposed on 9 June 2008 by the business representative organisations and the trade unions by means of a specific inter-confederal collective agreement. The transposition took place through the translation of the European Agreement into Italian. The aim of the Agreement is to offer employers a model that makes it possible to identify, prevent and manage problems related to work-related stress. Addressing the problem of stress at work can mean greater efficiency and a marked improvement in health and safety conditions at work, with consequent economic and social benefits for companies, workers and society as a whole. Work-related stress can potentially affect any workplace and any worker regardless of the size of the company, the field of activity, or the type of contract or employment relationship; it therefore seems that no situations of exclusion can be identified. Stress is defined, by the aforementioned agreement, as a condition accompanied by physical, psychological or social complaints or dysfunctions, resulting from the fact that people feel unable to bridge the gap with the demands or expectations placed on them. Individuals are able to cope with short-term pressure, but find it very difficult to cope with prolonged exposure to intense pressure. Moreover, different people may react differently to similar situations, and the same person may react differently to similar contexts at different times of their life. Stress is not a disease, but prolonged exposure to stress can reduce efficiency at work and cause health problems. It should be remembered that not all manifestations of stress at work should be considered to be caused by the work itself; it is nonetheless true that stress induced by factors external to the working environment can also lead to changes in behaviour and reduce efficiency at work. In such a case, however, we enter a sphere that escapes the control and power of the employer; the latter can act on work organisation and the working environment, but not on the private and, as such, untouchable sphere of the worker.*



## SITUAZIONE RISCONTRATA/*FINDINGS*

Dall'analisi dei possibili fattori di rischio, il rischio stress si può considerare BASSO.0

From the analysis of the possible risk factors, the stress risk can be considered LOW.

## LAVORATRICI MADRI/*EXPECTANT AND NURSING MOTHERS*

Il D.Lgs 645/96 e successive integrazioni previste dalla Legge 151/01 prescrivono misure di tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle vigenti disposizioni.
La recente entrata in vigore del D.Lgs 81/'08, con quanto indicato all'articolo 28, ribadisce ulteriormente l'autonomia e la responsabilità del datore di lavoro anche in tema di valutazione del rischio finalizzato alla tutela delle lavoratrici in stato di gravidanza.
La protezione della salute e della sicurezza delle gestanti può essere adeguatamente affrontata applicando le procedure e regole esistenti nei rispettivi ambiti. Molte donne lavorano durante la gravidanza e molte ritornano al lavoro quando stanno ancora

allattando. Alcuni fattori di rischio presenti sul posto di lavoro possono influire sulla salute e la sicurezza delle nuove madri e di quelle che stanno per diventarlo come anche dei loro bambini.
L'equilibrio ormonale in questo stato è molto sensibile e l'esposizione a fattori suscettibili di turbarlo può determinare complicazioni tali ad esempio da produrre aborti. Condizioni suscettibili di essere considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza.
Poiché il primo trimestre di gravidanza è il periodo di maggiore vulnerabilità in termini di possibili danni permanenti al nascituro, tutte le necessarie misure di protezione della madre e del nascituro dovrebbero iniziare il più presto possibile.
Le norme legislative precedentemente citate sulla tutela delle lavoratrici madri fissano i principi per garantire la tutela della salute della madre e del figlio; fra questi, il principio fondamentale indicato nelle norme più recenti è la valutazione, nel contesto lavorativo, delle attività che possono presentare un rischio particolare di esposizione ad agenti, processi o condizioni di lavoro, nonché la natura, il grado e durata dell'esposizione, al fine di potere:

- valutare tutti i rischi per la sicurezza o la salute, nonché tutte le ripercussioni sulla gravidanza o l'allattamento delle lavoratrici madri;
- definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.



*Legislative Decree 645/96 and subsequent additions made by Law 151/01 prescribe protective measures for the safety and health of workers who are pregnant, have recently given birth or are breastfeeding, up to seven months after the birth, and who have informed the employer of their condition in accordance with the provisions in force.*
*The recent entry into force of Legislative Decree 81/08, with the provisions of Article 28, further reaffirms the autonomy and responsibility of the employer, including in respect of the risk assessment aimed at protecting pregnant workers.*
*The protection of the health and safety of pregnant workers can be adequately addressed by applying the existing procedures and rules in the respective areas. Many women work during pregnancy and many return to work while still breastfeeding. Certain risk factors present in the workplace can affect the health and safety of new mothers and of those who are about to become mothers, as well as their children.*
*The hormonal balance in this condition is very sensitive and exposure to factors likely to disturb it can lead to complications such as, for example, miscarriage. Conditions that may be considered acceptable in normal situations may no longer be so during pregnancy.*
*Since the first trimester of pregnancy is the period of greatest vulnerability in terms of possible permanent damage to the unborn child, all necessary measures to protect the mother and the unborn child should begin as early as possible.*
*The legislative rules cited above on the protection of working mothers establish the principles for guaranteeing the protection of the health of mother and child; among these, the fundamental principle indicated in the most recent rules is the assessment, in the working context, of the activities that may present a particular risk of exposure to agents,*

*processes or working conditions, as well as the nature, degree and duration of exposure, in order to be able to:*

- *assess all risks to safety or health, as well as all repercussions on the pregnancy or breastfeeding of working mothers;*
- *define the prevention and protection measures to be adopted.*

## SITUAZIONE RISCONTRATA/FINDINGS

L'indagine eseguita presso la ditta TECNOCABLE S.r.l. (art. 11 D.Lgs 151/01) ha messo in evidenza che per le mansioni ricoperte da operatrici donne, non si presentano rischi per le lavoratrici gestanti, puerpere e/o in periodo di allattamento.



*The survey carried out at TECNOCABLE S.r.l. (Art. 11 of Legislative Decree 151/01) showed that, for the job roles held by female operators, there are no risks for workers who are pregnant, have recently given birth and/or are breastfeeding.*

## RISCHIO LEGATO ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI/*RISK ASSOCIATED WITH THE USE OF VIDEO DISPLAY TERMINALS*

Di seguito sono riportate alcune prescrizioni necessarie nell'utilizzo del videoterminale secondo il D.Lgs 81/08 TITOLO VII e Norme UNI EN ISO 9241.

SCHERMO:

I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee.

L'immagine deve essere stabile, senza sfarfallamento o altre forme di instabilità.

La brillantezza e il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore.

Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile.

TASTIERA:

Deve essere inclinabile e dissociata dallo schermo per consentire all'utilizzatore di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia o delle mani.

Lo spazio davanti alla tastiera deve essere sufficiente onde consentire un appoggio per le mani e le braccia (almeno 10 cm), deve essere opaca ed i suoi caratteri devono essere leggibili.

PIANO DI LAVORO:

Deve avere una superficie poco riflettente, essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.

L'eventuale supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti della testa e degli occhi.

SEDILE:

Il sedile di lavoro deve essere stabile, permettere una certa libertà di movimento ed una posizione comoda.

Dovrebbe avere altezza regolabile.

Lo schienale dovrebbe essere regolabile in altezza e in inclinazione.

SPAZIO:
Il posto di lavoro deve essere ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimento operativi.
Evitare che cavi di alimentazione o di collegamento intralcino il movimento delle gambe.
ILLUMINAZIONE:
L'illuminazione naturale o artificiale deve garantire un sufficiente contrasto tra lo schermo e l'ambiente, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore.
Fastidiosi abbagliamenti e riflessi sullo schermo devono essere evitati strutturando l'arredamento del locale e del posto di lavoro in funzione delle fonti di luce artificiale e delle loro caratteristiche tecniche.
RIFLESSI E ABBAGLIAMENTI:
Il posto di lavoro deve essere sistemato in modo che le fonti luminose, quali finestre e altre aperture, non producano riflessi.
Le finestre devono essere opportunamente munite di tende o veneziane per attenuare la luce diurna.



*The following are some requirements necessary for the use of video display terminals pursuant to Legislative Decree 81/08 TITLE VII and Standards UNI EN ISO 9241.*
*SCREEN*
*The characters on the screen must be well defined and clearly shaped, of sufficient size, with adequate spacing between characters and lines.*
*The image must be stable, with no flickering or other forms of instability.*
*The brightness and contrast between the characters and the screen background must be easily adjustable by the user.*
*The screen must be swivelling and tiltable.*
*KEYBOARD:*
*It must be tiltable and separate from the screen so as to allow the user to adopt a comfortable position that does not cause fatigue of the arms or hands.*
*There must be sufficient space in front of the keyboard to provide support for the hands and arms (at least 10 cm); it must be matt and its characters must be legible.*
*WORK SURFACE:*
*It must have a low-reflectance surface, be of sufficient size and allow flexible arrangement of the screen, keyboard, documents and accessory material.*
*Any document holder must be stable and adjustable and must be positioned so as to minimise head and eye movements.*
*CHAIR:*
*The work chair must be stable, allow a certain freedom of movement and a comfortable position.*
*It should have adjustable height.*
*The backrest should be adjustable in height and tilt.*
*SPACE:*
*The workstation must be well proportioned and arranged so that there is sufficient space to allow changes of position and operational movements.*

*Avoid power or connection cables obstructing leg movement.*
*LIGHTING:*
*Natural or artificial lighting must ensure sufficient contrast between the screen and the environment, taking into account the characteristics of the work and the visual needs of the user.*
*Annoying glare and reflections on the screen must be avoided by arranging the furnishings of the room and workstation in relation to artificial light sources and their technical characteristics.*
*REFLECTIONS AND GLARE:*
*The workstation must be positioned so that light sources, such as windows and other openings, do not produce reflections.*
*Windows must be suitably fitted with curtains or Venetian blinds to attenuate daylight.*



## SITUAZIONE RISCONTRATA/FINDINGS

Presso la ditta TECNOCABLE S.r.l. sono presenti operatori che utilizzano il videoterminale per meno di 20 ore a settimana.
Dall'analisi delle postazioni a videoterminale non emergono criticità.

At TECNOCABLE S.r.l. there are operators who use a video display terminal for less than 20 hours per week.
From the analysis of the VDT workstations, no critical issues emerge.

## AMBIENTE DI LAVORO/*WORKING ENVIRONMENT*

I locali di lavoro, oltre a garantire le condizioni minime di altezza, cubatura e superficie (2,70 m, 10 mc, 2 mq per lavoratore), devono essere ben riparati dagli agenti atmosferici e dall'umidità; a tal fine i Regolamenti di Igiene edilizia esigono il rispetto delle condizioni espresse. Spesso però situazioni progettate e realizzate a norma vengono modificate con il passare del tempo dagli utenti stessi, per comodità o per sopravvenute esigenze, fino a creare nuove condizioni di rischio.
Riportiamo di seguito alcune prescrizioni da rispettare sempre.

- I soppalchi destinati a luogo di lavoro sono ammessi solo se tali da garantire, nella parte sottostante e sovrastante, la rispondenza a tutte le caratteristiche previste per gli ambienti di lavoro (altezza, superficie, microclima, illuminazione...).
- I solai e i soppalchi destinati a deposito debbono avere, in un punto ben visibile, la chiara indicazione del carico massimo (espresso in Kg/mq); i carichi devono essere distribuiti in modo razionale ed omogeneo.
- Le aperture nel vuoto devono essere provviste di solido parapetto di materiale rigido, resistente, in buono stato di conservazione, di altezza di almeno un metro, costituito da almeno due correnti (di cui quello intermedio a metà altezza tra pavimento e corrente superiore), ben fissati in modo da resistere al massimo sforzo cui possono essere sottoposti e muniti di fascia di arresto al piede (continua, poggiata sul pavimento e di almeno 15 cm di altezza).

- L'uso di locali interrati o seminterrati come ambiente di lavoro è vietato a meno che la l'azienda sanitaria locale conceda un'autorizzazione, all'utilizzo di tali locali in deroga alla legge, ovviamente solo a condizione che siano ben asciutti, ben ventilati e ben illuminati.
- Le dimensioni degli spazi di lavoro e delle vie di transito e di esodo devono essere costantemente conformi alle normative per garantire uno standard accettabile di sicurezza, specialmente in relazione all'eventualità di dover evacuare l'insediamento in condizioni di emergenza. Tra gli obblighi del datore di lavoro c'è quello di provvedere affinché "le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite di emergenza siano sgombre allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza".
- Nel caso ci sia una presenza rilevante di personale diventa opportuno provvedere alla elaborazione di un Piano di Evacuazione, in cui si affrontino tutte le problematiche capaci di garantire un esodo ordinato e sicuro che sia efficace anche nel favorire gli interventi di soccorso esterno. La sua divulgazione a tutto il personale e la disposizione di segnaletica e di cartellonistica adeguate, si rivelano di fondamentale importanza per ricordare e suggerire i comportamenti da seguire e quelli assolutamente da evitare in caso di emergenza.



*Workrooms, in addition to guaranteeing the minimum conditions of height, volume and surface area (2.70 m, 10 m³, 2 m² per worker), must be well protected from the weather and from damp; to this end, the Building Hygiene Regulations require compliance with the conditions set out. Often, however, situations designed and built in compliance with the rules are modified over time by the users themselves, for convenience or because of new needs, until new risk conditions are created.*
*Some requirements that must always be observed are set out below.*

- *Mezzanines intended as workplaces are permitted only if they ensure, both below and above, compliance with all the characteristics required for working environments (height, surface area, microclimate, lighting, etc.).*
- *Floors and mezzanines intended for storage must display, in a clearly visible position, a clear indication of the maximum load (expressed in kg/m²); loads must be distributed rationally and evenly.*
- *Openings over a drop must be provided with a solid parapet made of rigid, strong material in good condition, at least one metre high, consisting of at least two rails (the intermediate one halfway between the floor and the upper rail), firmly fixed so as to withstand the maximum stress to which they may be subjected and fitted with a toe board (continuous, resting on the floor and at least 15 cm high).*
- *The use of basement or semi-basement rooms as working environments is prohibited unless the local health authority grants authorisation to use such rooms by derogation from the law, and only on condition that they are dry, well ventilated and well lit.*
- *The dimensions of work spaces and of transit and escape routes must at all times comply with the regulations in order to guarantee an acceptable standard of safety, especially in relation to the possibility of having to evacuate the premises in an*

*emergency. Among the employer's obligations is that of ensuring that 'internal or outdoor circulation routes leading to emergency exits are kept clear so that they can be used at all times'.*

- *Where a significant number of staff is present, it is advisable to prepare an Evacuation Plan, addressing all the issues capable of ensuring an orderly and safe evacuation that is also effective in facilitating external rescue operations. Communicating it to all staff and providing appropriate signs and notices are of fundamental importance in reminding people of, and suggesting, the behaviours to be followed and those to be absolutely avoided in an emergency.*



## Comportamenti a rischio/*Risky behaviours*

Disorganizzazione e disordine sono le condizioni principali di rischio. Per favorire un esodo veloce e ordinato è indispensabile, oltre a garantire sempre l'assenza di materiale di ingombro sulle vie di circolazione, agire sul senso percettivo degli individui, disponendo segnaletica e cartellonistica adeguate.

- Secondo il D.Lgs 81/08 "I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione". Rammentiamo quindi che, sempre e comunque, devono essere lasciati liberi da ogni ostacolo o impedimento, anche temporaneo, i corridoi, gli spazi e le vie di transito, le vie di accesso e di esodo, le uscite di emergenza, le scale di sicurezza e tutte le zone attraverso le quali è possibile raggiungere i mezzi antincendio.
- Quante volte i corridoi vengono trasformati in depositi, più o meno momentanei, di carta, materiali e arredi vari così da renderli spesso fonte di infortuni (contusioni, escoriazioni, slogature, traumi ecc.) dovuti ad inciampi ed urti"
- Il "temporaneo" deposito di materiali e le sistemazioni irrazionali di componenti di arredo in prossimità di porte o uscite di emergenza spesso ne impediscono o ne rendono difficoltosa l'apertura. Quanti portaombrelli e porta abiti vengono nascosti per motivi estetici dietro le porte" Ricordiamo che, per ragioni di sicurezza e di comoda deambulazione, le porte non solo devono sempre essere apribili, ma devono essere apribili in modo completo e agevolmente. Quest'ultimo avverbio di modo impiegato nella normativa suggerisce l'installazione di maniglie classiche invece di quelle a pomolo; le aperture a spinta con maniglione antipanico si rendono necessarie solo in caso di numerosa presenza di personale.
- Un imperativo nella progettazione di uffici riguarda infine la disposizione e fruibilità dei servizi igienici che, devono essere situati in prossimità dei luoghi di lavoro, devono essere dotati di acqua calda, di mezzi detergenti e per asciugarsi e devono essere separati per sesso (laddove, per vincoli urbanistici o architettonici e nelle aziende in numero non superiore a 10, ciò non fosse possibile è ammessa un'utilizzazione separata degli stessi).Gli articoli del D.Lgs 81/08 sottolineano infine che "i luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, di eventuali lavoratori portatori di handicap in particolare per le porte, le vie di circolazione, le scale, i gabinetti e i posti di lavoro utilizzati od occupati direttamente da lavoratori portatori di handicap. Tale disposizione non si applica ai luoghi di lavoro già utilizzati prima del 1° gennaio 1993, ma debbono essere adottate misure

idonee a consentire la mobilità e l'utilizzazione dei servizi sanitari e di igiene personale".

*Disorganisation and untidiness are the main risk conditions. To promote a quick and orderly evacuation, it is essential, in addition to always ensuring that no obstructive material is left on circulation routes, to act on people's perceptual sense by providing appropriate signs and notices.*

- *According to Legislative Decree 81/08, 'Floors and passageways must not be obstructed by material that impedes normal circulation'. We therefore remind everyone that corridors, spaces and transit routes, access and escape routes, emergency exits, safety stairs and all areas through which fire-fighting equipment can be reached must always and in any case be kept free of any obstacle or impediment, even temporary.*
- *How many times are corridors turned into more or less temporary stores of paper, materials and various furnishings, often making them a source of accidents (bruises, abrasions, sprains, injuries, etc.) caused by tripping and bumping.*
- *The 'temporary' storage of materials and the irrational placement of furnishing items close to doors or emergency exits often prevent or hinder their opening. How many umbrella stands and coat racks are hidden behind doors for aesthetic reasons! We remind you that, for safety reasons and ease of movement, doors must not only always be openable, but must be openable fully and easily. The latter adverb used in the regulations suggests installing classic handles instead of knob-type ones; push-bar openings with panic bars are only necessary where large numbers of staff are present.*
- *Finally, an imperative in office design concerns the arrangement and usability of toilet facilities, which must be located close to the workplaces, must be equipped with hot water, cleaning agents and means of drying, and must be separate by sex (where, owing to urban planning or architectural constraints and in companies with no more than 10 employees, this is not possible, separate use of them is permitted). The articles of Legislative Decree 81/08 also stress that 'workplaces must be structured, where appropriate, taking into account any workers with disabilities, in particular as regards doors, circulation routes, stairs, toilets and the workstations used or occupied directly by workers with disabilities. This provision does not apply to workplaces already in use before 1 January 1993, but suitable measures must be adopted to allow mobility and the use of sanitary and personal hygiene facilities'.*



## SITUAZIONE RISCONTRATA/*FINDINGS*

Tutti i locali di lavoro sono dotati di estintori portatili.
È presente un'uscita di emergenza dotata di maniglione antipanico.
Le vie e le uscite di esodo devono rimanere sgombre e consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro e non devono essere chiuse a chiave, se non in casi specificatamente autorizzati dalle autorità competenti.
Presso i locali è presente una cassetta di emergenza rispondente ai requisiti minimi fissati dall'allegato I del D.M. 388/03.

*All workrooms are equipped with portable fire extinguishers.*
*There is one emergency exit fitted with a panic bar.*
*Escape routes and exits must be kept clear and must allow a safe place to be reached as quickly as possible; they must not be locked, except in cases specifically authorised by the competent authorities.*
*There is an emergency box on the premises that meets the minimum requirements set by Annex I of Ministerial Decree 388/03.*

## RISCHIO MACCHINE ED ATTREZZATURE/*MACHINERY AND EQUIPMENT RISK*



Per valutare se le macchine e le attrezzature utilizzate risultano essere conformi ai requisiti di sicurezza è stata definita una metodologia di indagine che si sviluppa attraverso i seguenti punti:

- verifica dell'esistenza del marchio CE;
- individuazione di tutti gli elementi fonte di rischio;
- verifica delle protezioni di:
  - parti salienti degli organi in movimento,
  - manovellismi,
- tratti terminali e sporgenti degli alberi,
- organi e elementi per la trasmissione del moto,
- alberi, cinghie di trasmissione,
- ingranaggi, ruote e gli altri elementi dentati,
- catene di trasmissione,
- organi lavoratori e zone di operazione;
  - verifica delle protezioni contro il pericolo di proiezione di oggetti;
  - verifica delle protezioni contro l'azionamento accidentale o involontario di:
- organi di comando (leve, pulsanti, ecc.),
- pedali di comando;
  - verifica dell'esistenza e del funzionamento dei dispositivi supplementari di sicurezza (interblocchi) alle protezioni che devono essere aperte e diano accesso ad organi pericolosi in movimento;
  - verifica dell'esistenza di sistemi che garantiscano in modo assoluto la posizione di fermo degli organi pericolosi nel caso che i lavoratori debbano introdursi al loro interno;
  - controllo del posizionamento della macchina in modo da garantire il necessario spazio libero oltre i limiti di corsa degli organi in moto alternativo;
  - verifica dell'esistenza di un piano di manutenzione finalizzato a controllare il buono stato di conservazione e l'efficienza di macchine ed apparecchiature, in modo da garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza richieste.

Per quanto concerne l'equipaggiamento elettrico è necessario verificare:

- dell'esistenza della messa a terra delle masse metalliche che per difetto di isolamento possono essere messe in tensione;
- del funzionamento del coordinamento delle protezioni cioè l'intervento degli interruttori in caso di guasto;
- della tipologia di chiusura dei quadri che contengono parti in tensione accessibili;

- dell'esistenza di dispositivo che impedisca il riavviamento automatico di un motore dopo l'interruzione e il successivo ripristino dell'alimentazione;
- dell'esistenza di dispositivo di sezionamento manuale che consenta di separare l'intero equipaggiamento della macchina dalla sorgente di alimentazione per lavori di pulizia, lavori di riparazione o manutenzione;
- dell'esistenza del dispositivo di arresto di emergenza e di interruzione dell'alimentazione che deve:
  - arrestare la macchina in caso di pericolo,
  - separare l'equipaggiamento elettrico dalla sorgente di alimentazione;
- del grado di protezione che deve essere conforme all'utilizzo dei locali;
- dei dispositivi di blocco (su protezioni amovibili) realizzati mediante contatti elettrici di sicurezza che devono avere il contatto elettrico e il relativo circuito di comando del tipo "a sicurezza positiva".
- degli organi di manovra che devono essere costruiti e ordinati, sul posto di comando, in modo tale:
  - che possano essere azionati senza pericolo,
  - che venga impedito un azionamento involontario.
- degli organi di comando per l'inserimento ed il disinserimento che devono essere disposti nella zona del posto di lavoro e al di fuori di possibili zone di rifiuto del pezzo.



Si dovrà procedere a verificare se:

- gli operatori addetti alla macchina sono stati opportunamente addestrati, attraverso una specifica formazione basata su quanto riportato nel Manuale d'Istruzioni;
- nel caso di pericolo di esposizione ad aeriformi o liquidi pericolosi per la salute, le macchine sono dotate di idonei dispositivi di captazione;
- l'operatore addetto alla macchina, dalla sua postazione di manovra, può controllare la zona di pericolo in seguito all'avviamento della macchina;
- esistono dispositivi di illuminazione localizzata nelle singole macchine per quelle zone o punti delle stesse in cui l'illuminazione generale è insufficiente;
- sulla macchina sono identificati e interpretati in modo inequivocabile i segnali, i monitor, i quadri di controllo, di presentazione e di visualizzazione delle informazioni;
- esiste una idonea segnaletica che vieta di pulire, oliare, ingrassare, riparare o registrare a mano gli organi e gli elementi in movimento delle macchine;
- sono definite e note le cautele e le misure necessarie per evitare ogni pericolo derivante da operazioni di pulitura, ingrassaggio, lubrificazioni, registrazione e riparazione di organi in movimento, necessarie per particolari motivi tecnici;
- per le macchine complesse alle quali sono addetti più operatori dislocati in posti diversi e non sufficientemente visibili dal punto di manovra, esiste un segnale acustico convenuto che precede la messa in marcia della macchina;
- esiste idonea segnaletica per richiamare l'obbligo di segnalazione sonora per la messa in marcia e le relative modalità, esposta in modo visibile accanto agli organi di comando della macchina;
- il lavoratore ha ricevuto idonea ed adeguata formazione ed addestramento per la conduzione della macchina;
- sulla macchina sono segnalati con pittogrammi, facilmente leggibili e comprensibili per il lavoratore e altro personale, i rischi residui, cioè i rischi che rimangono anche dopo avere adottato i dispositivi di protezione;

- l'attività lavorativa sulla macchina è svolta nel modo più sicuro e confortevole per l'operatore;
- è evitata o minimizzata l'esposizione dell'operatore a rumore, vibrazioni, effetti termici, ecc., nell'utilizzo della macchina;
- l'operatore svolge ritmi di lavoro non legati ad una sequenza di cicli automatici;
- sono adottati Dispositivi di Protezione Individuale;
- l'obbligo di utilizzo dei DPI in presenza di situazioni a rischio è opportunamente segnalato.

*To assess whether the machinery and equipment used comply with safety requirements, an investigation methodology has been defined that is developed through the following points:*



- *verification of the existence of the CE marking;*
- *identification of all sources of risk;*
- *verification of the guards on:*
  - *salient parts of moving parts,*
  - *crank mechanisms,*
- *end and protruding sections of shafts,*
- *parts and elements for the transmission of motion,*
- *shafts, transmission belts,*
- *gears, wheels and other toothed elements,*
- *transmission chains,*
- *working parts and operating zones;*
  - *verification of the protections against the hazard of projection of objects;*
  - *verification of the protections against accidental or unintentional actuation of:*
- *control elements (levers, buttons, etc.),*
- *control pedals;*
  - *verification of the existence and operation of the supplementary safety devices (interlocks) on guards that must be opened and give access to dangerous moving parts;*
  - *verification of the existence of systems that absolutely guarantee the stopped position of dangerous parts where workers have to enter inside them;*
  - *checking the positioning of the machine so as to guarantee the necessary free space beyond the limits of travel of reciprocating parts;*
  - *verification of the existence of a maintenance plan aimed at checking the good state of repair and efficiency of machinery and equipment, so as to guarantee that the required safety conditions are maintained over time.*

*As regards the electrical equipment, it is necessary to verify:*

- *the existence of earthing of exposed metal parts that could become live as a result of an insulation fault;*
- *the operation of the coordination of protections, that is, the tripping of the circuit breakers in the event of a fault;*
- *the type of closure of the panels containing accessible live parts;*
- *the existence of a device that prevents the automatic restarting of a motor after an interruption and subsequent restoration of the power supply;*

- *the existence of a manual isolating device that makes it possible to separate the entire equipment of the machine from the power source for cleaning, repair or maintenance work;*
- *the existence of an emergency stop and power cut-off device which must:*
  - *stop the machine in case of danger,*
  - *separate the electrical equipment from the power source;*
- *the degree of protection, which must be appropriate to the use of the premises;*
- *the interlocking devices (on removable guards) implemented by means of electrical safety contacts, which must have the electrical contact and the related control circuit of the 'positive safety' type;*
- *the operating devices, which must be built and arranged, at the control station, in such a way that:*
  - *they can be operated without danger,*
  - *unintentional operation is prevented;*
- *the control devices for switching on and off, which must be located in the area of the workstation and outside possible zones where the workpiece may be ejected.*

*It will be necessary to verify whether:*

- *the operators assigned to the machine have been suitably trained, through specific training based on the content of the Instruction Manual;*
- *in the case of a hazard of exposure to gases or liquids hazardous to health, the machines are fitted with suitable extraction devices;*
- *the operator assigned to the machine, from his or her operating position, can monitor the danger zone after the machine has been started;*
- *localised lighting devices exist on the individual machines for those zones or points of them where general lighting is insufficient;*
- *signals, monitors, control panels and information display panels on the machine are unambiguously identified and interpreted;*
- *suitable signs exist prohibiting the cleaning, oiling, greasing, repair or manual adjustment of moving parts and elements of machines;*
- *the precautions and measures necessary to avoid any danger arising from cleaning, greasing, lubrication, adjustment and repair operations on moving parts, necessary for particular technical reasons, are defined and known;*
- *for complex machines to which several operators are assigned, located in different places and not sufficiently visible from the operating point, an agreed acoustic signal exists that precedes the starting of the machine;*
- *suitable signs exist to recall the obligation to give an acoustic signal before starting and the related procedures, displayed visibly next to the machine's control devices;*
- *the worker has received suitable and adequate training and practical instruction for operating the machine;*
- *residual risks, that is, the risks that remain even after protective devices have been adopted, are indicated on the machine by pictograms that are easily legible and understandable for the worker and other personnel;*
- *the work activity on the machine is carried out in the safest and most comfortable way for the operator;*

- *exposure of the operator to noise, vibration, thermal effects, etc., when using the machine is avoided or minimised;*
- *the operator works at rhythms that are not tied to a sequence of automatic cycles;*
- *Personal Protective Equipment is adopted;*
- *the obligation to use PPE in situations of risk is appropriately signposted.*

## SITUAZIONE RISCONTRATA/*FINDINGS*

Di seguito vengono elencate le attrezzature utilizzate presso la ditta TECNOCABLE S.r.l.

- Trapano a colonna;
- Tornio;
- Mola;
- Taglia cavi;

Le macchine sopraelencate risultano conformi ai requisiti di sicurezza e dotate di dispositivi di sicurezza per l'operatore.



*The equipment used at TECNOCABLE S.r.l. is listed below.*

- *Pillar drill;*
- *Lathe;*
- *Grinder;*
- *Cable cutter;*

*The machines listed above comply with safety requirements and are fitted with safety devices for the operator.*

## UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO/*FORMAL ADOPTION OF THE DOCUMENT*

Vista la tipologia dell'attività e dei rischi riscontrati, la valutazione dei rischi sarà periodicamente riesaminata; fermo restando che in occasione di variazioni e/o modifiche sostanziali delle attività, delle procedure e/o delle attrezzature verrà integrata con la massima sollecitudine.
In occasione del riesame della valutazione, dopo aver preso atto delle osservazioni dei membri del Servizio di Prevenzione e Protezione, verrà controllata l'effettiva attuazione delle misure di tutela predisposte nell'azione di controllo precedente e l'efficienza di quelle già in essere.

*Given the type of activity and the risks found, the risk assessment will be periodically reviewed; without prejudice to the fact that, in the event of substantial changes and/or modifications to activities, procedures and/or equipment, it will be supplemented as quickly as possible.*
*On the occasion of the review of the assessment, after taking note of the observations of the members of the Prevention and Protection Service, the effective implementation of the protection measures put in place in the previous monitoring action and the efficiency of those already in place will be checked.*